

„Du bist ein junger Held“



Alessio Raffaele Carlo Fabbricatore Stor

„Du bist ein junger Held“

Fabbricatore, A. (2021). „*Du bist ein junger Held*“. Gorizia, Author.

Alessio Raffaele Carlo Fabbricatore Stor
independent researcher

alex.stor@libero.it www.alessiofabbricatore.com

Stampato in proprio. Gorizia, dicembre 2021

Foto by *Alessio Fabbricatore*. Le fotografie sono scaricabili solo con autorizzazione dell'Autore.



1917. Carlo Stor.

Fotografie ingiallite dal tempo, documenti, medaglie ed onorificenze sono materiali che, se si sa interpretarli, possono raccontare storie dimenticate. Ho raccolto ed analizzato con cura un piccolo, quanto prezioso, tesoro della famiglia Stor. Tesoro non nell'accezione prosaicamente materiale ma in quella culturale. Culturale perché la conoscenza del passato, ed ancora di più del proprio passato, rappresenta un arricchimento interiore ed una consapevolezza del proprio essere.

Il capostipite degli Stor goriziani, Paulus Stor nato a Vipavski Križ il 23.01.1771, figlio di Andrea e Lucrezia Shimonizhin, giunse, verso la fine del secolo, a Gorizia proveniente dal villaggio di Vipavski Križ situato nei pressi di Ajdovščina, oggi Slovenia allora Impero d'Austria.

Il primo appartenente alla stirpe degli Stor che ha lasciato immagini fotografiche è Giusto Stor.

Nell'esposizione si evidenzia il coinvolgimento della famiglia Stor, e dei parenti acquisiti, nel corso della Grande guerra.

Copertina: busto bronzeo del Kaiser Karl esposto a Wien presso il HGM. Foto *Alessio Fabbricatore*

IV di copertina: Banconota da 100 Corone del 1912 con la sovrastampa rossa *Deutschösterreich* era una banconota, già fortemente svalutata, che circolava dal marzo 1919 fino al 1922 nell'Austria tedesca, la repubblica nata con la dissoluzione dell'impero in stati nazionali (archivio Carlo Stor).

Giusto Stor Görz 25.10.1864 - Gorizia 14.02.1937



foto 1. Giusto Stor (padre di Carlo).

Il foglio di congedo di Giusto Stor, datato 1906, ricostruisce chiaramente la sua carriera militare. Ha prestato servizio nel 97° reggimento di fanteria dell'esercito comune (che reclutava nel Litorale) in qualità di tamburino, probabilmente di compagnia (questi in seguito verranno sostituiti dai trombettieri) per dieci anni e tre mesi (nel congedo *zehn Jahre, drei Monate*), come raffermando (allora la *naja* normale durava tre anni), al termine di questo periodo transitò nella *Landwehr* (5° reggimento dell'esercito nazionale austriaco, che reclutava in quasi identico territorio) per altri due e infine iscritto nei ruoli della *Landsturm* (milizia territoriale, o della *leva in massa*, tenuta in posizione di quadro e che veniva mobilitata solo in caso di guerra), ma senza prestarvi effettivo servizio (cioè stando a casa), fino al 31.12.1906. Il servizio militare iniziava con la presentazione in caserma il 1° ottobre dell'anno in cui si compiva il 21° d'età (per Giusto, il 1885), e al 31.12.1906 egli aveva pienamente adempiuto agli obblighi di servizio, che cessavano al compimento del 42° anno d'età (1864 + 42 = 1906). Il documento di congedo è stato rilasciato dal Comando del 27° distretto di *Landsturm*, che aveva sede a Lubiana ed era competente per il territorio della principesca Contea di Gorizia e Gradisca, quale ultima autorità militare di Giusto Stor.

Giusto ha meritato la croce giubilare del 1908 (in questo caso con nastro tutto rosso) in qualità di dipendente dello Stato, assunto (i veterani avevano posto privilegiato negli impieghi pubblici) dopo che aveva terminato il servizio attivo alle armi (1897, cioè tre mesi del 1885, più dieci anni 1886 > 1895, più due anni 1896 - 1897).

Da un annuario cittadino (Guida Paternolli) del 1914, Giusto Stor viene citato in un elenco nominativo come bidello residente in via Morelli 28 (pag. 140), ma non tra il personale della sua scuola (pag. 55 in fondo a destra), avente medesimo indirizzo della sua abitazione. In un annuario del 1901 viene dato come bidello tra il personale della scuola (pagg. 50 - 51) con sede in via Morelli n. 26. Poiché gli annuari venivano preparati verso la fine dell'estate dell'anno precedente, si conferma che nel 1900 era già assunto come bidello, dopo che il 31 dicembre 1897 aveva cessato il servizio alle armi di due anni nella *Landwehr* entrando nella riserva (*nicht aktive Stand*) di *Landsturm*. In quanto ai civici 26 e 28 di via Morelli, la casa corrisponde all'edificio demolito dove poi è sorta la palazzina della Croce Verde (n.d.r.).

(Ricerca a cura di Sergio Chersovani)

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Padollini 18 - FIRENZE - Casa propria.
Marecchia *Sciroppo Pagliano* Marecchia
1901

ALESSANDRO LEVI-MINZI
TRIESTE
— PROPRIA FABBRICA DI MOBILI —
Via Tom (Reord. angolo via Dalmatac).
DICHIARATI: Piazza Rossetti N. 2 (Edificio scolastico) e Via Riborgo N. 21
Ricostruzione Toppezioni, Quadri, Specchi e Specchi in lastre
Pannelli in legno e stucchi in gesso. — Prezzi senza onoraria. — Catalogo gratis e franco.

GUIDA GENERALE 1901
DALMAZIA, GORIZIA, ISTRIA, TRENTO

Officina Elettrotecnica-Meccanica G. GALATTI - TRIESTE
Officina per l'installazione, riparazione, manutenzione, ecc. per ogni genere di macchine e impianti.
Riparazione di tutti i generi di macchine e impianti. — Prezzi senza onoraria. — Catalogo gratis e franco.

HOTEL MONCENISIO
GRANDE RESTAURANT "AL MONCENISIO"
Mappa annessa. — Prezzi esorbitanti
Il più bello e comodo della costa. — Prezzi senza onoraria. — Catalogo gratis e franco.

Rohitsch-Sauerbrunn
und seine
Qualität
ist
Fest
siehe Seite CXXVII
auf der
Seite CXXVIII

ROOB-COCOLA
R. VLAHOV - ZARA
Prezzi e Promozioni Fabbrica Liguro e Regiole Mercurio
Rappresentante a Trieste: RICCARDO BELLI, Piazza S. Giovanni N. 1. Casa

Annuario 1901. Copertina.



foto 2. L'orologio di Giusto Stor.

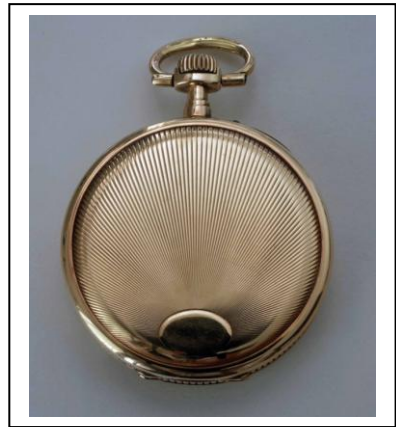


foto 3.

50 GORIZIA — CULTO E ISTRUZIONE

del SS. Sacramento e degli arredi per le chiese povere.
Presidente: Wolf Giov., parr.
Presidentessa: Coronini co-a Matil.
Cassiera: Gogola de Giovanna.
Dirigente i lavori: Fornasari de Emma.
Zelatrici: Patz Antonietta.
Zei Giuseppina.

Nella parrocchia di S. Vito e Modesto.
Pia unione della Immacol. concez della B. V. Maria, unitavi la Confrat. dell'immac. Cuore della B. V. Maria.
Direttore: Milost Martino, parr.

Comunità evangelica di conf. Augustana ed Elvetica.
(canc. nella casa parroco, v. Ginnastica, 5)
Presbiterio: Presidente: Schmidt W. A., parr.
Curatore: Ritter de Záhozy bar. Eugenio.
Curatore sost.: Vulliamin Alessio.
Cassiere: Carrer Cesare.
Presbiteri: Böckmann cav. de Giorgio.
Reinhold Gastone.
Schwarz Nicola.
(Chiesina v. Alvarez).

Comunità israelitica.
Rappresentanza. Presidente: Dörfler Ermanno.
Rabbino maggiore: Bolaffio Giacomo.
Consulenti: Luzzatto de Arona.

ISTRUZIONE.
Consiglio scolastico provinciale.
Presidente: Goëss conte Leop., i. r. chamb., i. r. consigliere intimo, Luogotenente del Litorale.
Membrì dell'Autorità scolastica:
Czornack de Eichenfeld R., consigl. di Luogotenenza.
Ispettori e referenti per le scuole medie: Swida dr. Franc. Ispettore e referente per le scuole popolari slovene: Klodič Antonio cav. de Sabladoski. Consigliere scolastico, referente per le scuole popolari italiane: Schreiber dr. Egidio. Direttore ginnasiale: Gross Enrico.
Membrì da parte della Chiesa:
Jordan moss. And., prevosto.
Sodej dr. Franc., can. metrop.
Membrì da parte della Dieta:
Pajer cav. dr. Luigi, capitano prov.
Tuma dr. Enrico, deputato prov.
Consiglio scolastico urbano.
Presidente: Venuti cav. dr. Carlo.
Vice-presidente: Marai dr. Franc. Ispettore distrettuale per le scuole italiane (Vacante).
Ispettore distrettuale per le scuole slovene: Finsgar Franc.
Membrì:
Frattinich dr. Ernesto.
Kriznic Stef.
Tomazic monz. Luigi.
Zamiat Angelo.

Hvalica don Ant., decano a S. Pietro.
Culot Giusop., cons. scol., i. r. prof., ispett. per le scuole italiane.
Kociancic And., poss. a Podgora.
Gruntar Franc., poss. in Smarje.
Capi docenti:
Baje Antonio, a Ranziano.
Krizman Ign., a Dornberg.
Consigli rinforzati:
Bratuž Ant., a Cepovano.
Jakil And., a Rupa (Merna).
Klančič Ant., poss. a Podgora.
Konjedič And., poss. in Piava.
Pavlica G., poss. in Relfenberg.
Skolaris Ant., a Vipulzano.
Terpia Filippo, poss. in S. Croce.
Zega Mich., a Canale.

Commissione esaminatrice per candidati e candidate delle scuole popolari e cittadine.
Direttore: Schreiber dr. Egidio, consigliere scolastico.
Sostituto: Kriznic Stef., direttore dell'Istituto magistrale.
Commissari:
Culot Giusop., profess. e ispettore scol. urbano.
Vodopivec Fr., cons. imp., ispett. scol. distr.
Girardelli Luigi, prof.
Kos Vinc., prof.
Plohl Franc., prof.
Seidl Ferd., prof.
Bezek Vittorio, prof.
Merzina Franc., m.

Primo. Arciv. Mis-sia dr. Giac.
Vice-direttore dello studio teolog.:
Gabrievič dr. Gius.
Professori:
Gabrievič dr. Gius., prof. di storia eccl. e diritto canonico.
Alpi mons. Dom., prof. di morale.
Gregorič dr. Ant., cav. cor. ferr. II. cl., prof. di teologia fond. e dogmatica.
Faidutti dr. cav. Luigi, prof. dello studio bibl. dell'A. T. e di filosofia.
Čerin Tom., prof. di teolog. past.
Pavlica dr. Gius., prof. dello studio bibl. del N. T. e suppl. di catechistica e pedagogia.
Zigon dr. Fr., suppl. di teologia fond. e dogmatica.
Dir. del Seminario:
Gabrievič dr. Gius., direttore.
Brumat dr. Giacomo, dir. spirituale, (vac.), vice-rett. ed economo.
Zigon dr. Francesco, prof. degli studi e bibliotecc.

Scuola agraria provinciale.
Sessione italiana.
(V. Sc. Agraria, 17).
Lippizer Gius., dir.
Marega G. B., ass. Savorgnani Ferd., ag. di campagna.
Sessione slovena.
(Via Trieste).
Dominko Gugl., dir.
Klavžar Milton., ass.
Percio Stefano, agente di campagna.
Istit. sperimentale chim. agr. (I. R.)
(via Alvarez, 9).
Bollo cav. Giov., dir.
Devarda Art., ag.
Beuschovsky A., ag.

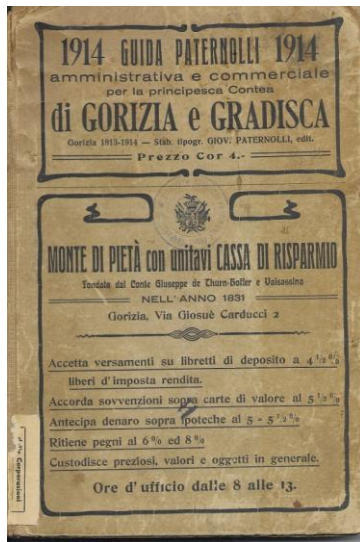
Professori:
Santel Antonio.
Baar dr. Adolfo.
Simzig Federico.
Krauz Giovanni.
Ivančič Giuseppe.
Nussbaumer Corr.
Majonica Enrico.
Kragelj Andrea.
Novak Gustavo.
Tummler Antonio.
Loiflörberger Carlo.
Stokmair Luigi.
Cleri don Franc.
Scharnagl dr. Giov.
Strein dr. Franc.
Saraval Gino.
Znidarič Francesco.
Schubert cav. de Soldern dr. Rice.
Hemelsberger dr. Gustavo.
Orseck Francesco.
Sostarič Massim.
Armin Giov.
Violin Egidio.
Fabiani don Sev.
Maestri ausiliari:
Gvaiz Antonio, m. di disegno.
Janovsky Gius., m. di ginnastica.
Merzina Giovanni, m. di canto.
Bidelli:
Vogrie Giuseppe.
Fleiss And.

Biblioteca degli studi.
Bibliotecario:
Baar prof. dr. Ad.
Scrittore:
Novak Gustavo.

Scuola reale sup. e prep. (I. R.)
(Via Morelli, 26).
Direttore:
Schreiber dr. Egidio.
Professori:
Castle dr. Ed.
Čebular Giacomo.
Berbač Giovanni.
Pichler Bened.
Plohl Francesco.

Taurer cav. de Gal-lenstein Giov.
Petronio Pietro.
Zorn dr. Ilario.
Knittl Michele.
Seidl Ferdinando.
Schwarzer Carlo.
Brandreis dr. Arturo.
Girardelli Luigi.
Neufellner Massim., suppl.
Kosnik Giov., suppl. Maestro alla scuola preparatrice:
Dittrich Vincenzo.
Bidelli:
Stor Giusto.
Trampusch Gius.
Osservatorio della stazione meteorologica di Gorizia annesso alla Scuola reale superiore.
Dirigente dell'Oss.: Schreiber dr. Egidio.
Osservatore:
Bresnig Giovanni.
Istituto magist. femminile (I. R.)
(Via Mercato).
Direttore:
Kriznic Stef.
Professori:
Babuder Pio.
Gioseffi Alessandro.
Kos dr. Francesco.
Fras Antonio.
Bežek Vittorio.
Prof. di religione: Castellini don F. co.
M. suppl. di disegno: Gvaiz Antonio.
M. di ginnastica:
Janovsky Giuseppe.
Scuola di pratica femminile (I. R.)
Maestre:
Toman Emma.
Hönlinger de Emer.
Savorny Dolores.
Sirk Amalia.
Travan Sotia.
Baubela de Luigia, m. di lavoro.
Pickette Carlo, m. della
Scuola di pratica maschile (I. R.)
(V. Bourse, 10).
Scuola prof. di perfezionamento.
(passaggio Edling).
Curatorio.
Podestà Venuti cav. dr. Carlo, preside.
Deleg. del Governo:
Luzzatto ing. Emilio.
Abram cav. dr. Gius.
Verzegnassi dr. F. co.
Delegato del cons. Comunale:
Marani dr. Franc.
Delegati della Camera di comm.:
Bombig Giorgio.
Faternelli Giuseppe.
Ritter bar. Eugenio.
Deleg. degli indust.:
Brandotti Antonio.
Direzione:
Luzzatto ing. Emilio.
Docenti:
Corso preparatorio diviso in due parall.: Vittori Domenico.
Rubbia Carlo.
Delneri Clemente.
Dobrigna Antonio.
Zei Michele.
I Corso:
Zei Michele, (capo cl.) per stilo d'affari e lingua tedesca.
Luzzatto ing. Emilio, per disegno geometrico.
Zurman Aug., per aritmetica industr.
Delneri Clem., per dis. a mano libera.
II. Corso:
Zurman Aug., (capo cl.), per aritmetica industriale e lingua tedesca.
Luzzatto ing. Em., per disegno geometrico.
Dobrigna Ant., per disegno a mano libera.
Marega G. B., per stilo d'affari e contabilità.
III. Corso:

Annuario 1901. Stor Giusto.



Annuario 1914. Copertina.

140 INDICE ALFABETICO DEI NOMI E DELLE DITTE CON I RISPETTIVI INDIRIZZI.

Skrabar Ant., capo-condutt., v. Trieste, 50.	Staudinger dr. Gustavo, direttore dell'Ist. di cred., Corso Fr. Gius., 74.
Skarabot Ant., guard. care, v. Posta vecchia, 18.	Stärk Marino, capit. fant., Corso Fr. Gius., 56.
Skubin Ant., m.o-dir., p. Edm. De Amicis, 8.	Stecchini Amalia, poss., p. N. Tommaseo, 10.
Slaus Enr., ing., v. Gius. Capria, 7.	— dr. Giov., cand. d'avv., v. Alvarez, 18.
(Slavia Mutua banca d'assicurazioni in Praga, v. Salcano, 23.	— Mario, poss., v. Torriane, 10.
Slavik Anna, sarta, v. S. Antonio, 12.	Stecker & Comp. (Ditta), v. S. Giovanni.
Slokar Franc., dep. legname, v. Tre Re, 17.	Stefani Art., redatt. capo dell'«Eco del Litorale», Corso Fr. Gius., 87.
Smekal de Leone, ten. colonn., v. Angiolina, 24.	— Giov., tessitore, v. Orzoni, 14.
Smerl Ant., dep. carbone, v. Posta vecchia, 6.	— de Luigi, maestro pens., v. Duomo, 9.
Smet Gius., sartoria, v. S. Giovanni, 8.	Stegu Emilia, offe. postale, v. Barzellini, 22.
Snidersig Ant., bandajo, Corso G. Verdi, 1.	Steni Ang., pens., v. Municipio, 9.
— Luigia, sarta, v. P. Nuovo, 18.	Steiner Carlo, neg. in cont., v. Dante, 8.
„Soča“, v. G. Carducci, 7.	— Ignazio, conf. e mode, v. Dante, 8.
„Socialista friulano“, v. Tre Re, 16.	Stepančić Fr., vice-rettore ed econ. del Seminario, v. Seminario, 7.
Società Goriz. Trenoviz, Corso Fr. Gius., 95.	Stepansig Gius.a, maestra Ist. sord., v. Orzoni, 22.
Società catt. d'assic. di Verona, v. Municipio, 4.	Sterger Ant., possid., v. Ascoli, 12.
— della stampa catt. slov., cartol. e libreria, v. G. Carducci, 2.	Sterle Rod., cons. prov., v. Contavalle, 1.
Solitto don Ant., parroco i. p., v. Trigemina, 18.	Stern ved. Ter., priv., v. Teatro, 5.
Sokoll Luigi, prof., r. Piazzutta, 17.	— Leopoldo, rappr., v. Contavalle, 2.
Soller Alessandro, possid., v. Bertolini, 9.	Sternat Franc., maestro i. p., v. G. Leopardi.
— Cesare, imp., v. Bertolini, 9.	Stessa Ed., poss., v. Dante, 4.
Somazzi ved. Giov., poss., v. Bertolini, 9.	Sticotti ved. Matilde, poss., v. Morelli, 25.
Sommariva Ter., maestra, v. Seminario, 26.	Stobil Franc., tassam., Castello III, 1.
Sonz Giuseppina, levatrice, v. Rabatta, 13.	Stok Rod., uff. post., v. Mattioli, 17.
Sorli Matteo, dir. sup. post. i. p., v. Usina, 12.	Stockmair Luigi, prof. ginn., v. P. Nuovo, 27.
— Teofilo, uff. postale, v. Usina, 1.	Stoisser Carlo, giornalista, v. Morelli, 27.
Sossich Gust., pens., v. Vogel, 24.	— Franc., oste, v. C. Lombroso, 1.
— Edoardo, uff. d'imposte, v. Luigia, 24.	Stolfa Luigia, fioric., v. Cappella, 24.
Spangher And., macell., Salita Monte Verde.	— Luigi, imp., v. Morelli, 16.
— Ant., fabbro, Corte Caraveggia, 5.	— Giuseppe, oste, v. dietro Castello, 36.
— Eng., canicida com., v. degli Scogli, 40.	Stöllinger Leonardo, prof., v. Carlo Porta, 3.
— Franc., calzolaio, v. Morelli, 27.	Stor Giusto, bidello, v. Morelli, 28.
— Luigi, sensale bovini, Salita Monte Verde, 6.	Straberger Gius., consigl. com., direttore scol., v. Mattioli, 6.
— Gius., fabbro, v. Dogana, 14.	Strasser Maria, vend. latte e pane, Corso F. G., 35.
Spann Ern., bar de Eee., ammir. i. p., C. F. G., 36.	Strasoldo conte Ant., poss., p. S. Antonio, 2.
— bar. Maria, poss., v. Barzellini, 2.	— cont. ved. Eleonora, poss., v. I. Nievo, 4.
Spazzali Aurelia, priv., v. Tre Re, 11.	— cont. Luigia, priv., Corso Fr. Gius., 8.
Spazzapan ved. Anna, poss., v. Corno, 8.	— cont. ved. Emilia, p. Grande, 16.
— A., neg. comm., v. dietro Castello, 36.	Strata Lorenzo, imp., Corso Fr. Gius., 19.
— Egidio, imp. ferr., v. Levada, 29.	— Pietro, imp. com., Corso Fr. Gius., 19.
— Eug., mediat. cavalli, p. S. Antonio, 3.	Strausgitt Ed., cons. prov., v. Contavalle, 2.
— Franc., assist. contabile, v. Angiolina, 24.	Strekelj Ad., ins. prov., v. S. Pietro, 47.
— Giov., calzolaio, Castello II, 5.	— Ant., dirigit. scol. agr. prov., v. Trieste, 43.
— Gius., oste, v. dietro Castello, 36.	Strekl Gius., conc. di fin., v. Rastello, 29.
— Gius., guardia munic., v. Luigia, 5.	Strichel Fil., sarte da uomo, v. S. Chiara, 2.
— Ginditta, osteria, p. S. Antonio, 3.	— Franc., uff. dog., v. Codelli, 12.
— Luciano, imp., v. Teatro, 8.	— Gius., poss., v. C. Goldoni, 5.
— Pietro, contr. sup. post., v. Teob. Ciconi, 11.	— Giuseppe, sarte, r. Castello, 22.
— Teresa, osteria, v. Luigia, 5.	— Giov., calzolaio, v. Monache, 5.
Spiegl Gius., chineaglio, v. Rastello, 10, filiale Corso Gius. Verdi, 32.	

Annuario 1914.
Nome Stor Giusto.



Stor Justus geboren im Jahre 1864
zu *Görz* Bezirk *Görz*
Land *Kärntenland*, hat im Decret (in der Kriegsmarine)
bei de *m Infanterieregimente 97*
durch *zofu* Jahre, *son* Monate, *son* Tage
als *Kanonic*, ferner bei dem Landweh-
(Landeschützen) *Infanterieregimenta 5* durch
zvon Jahre, *son* Monate, *son* Tage
als *Kanonic* gebient
(D. Feldzug
mitgemacht, während de *son* Verwundung erhalten und ist wegen seiner
in de *Gefechte* bei *son* bewiesenen Tapferkeit
mit *son*
ausgezeichnet worden).

Derselbe ist berechtigt, *in sich Erinnerungstanz* zu tragen.
Nachdem er auch der Landsturmpflicht mit 31. December 1906 vollkommen genügt
hat, wird ihm diese Urkunde ertzilt.

Laibach, am 31. Dezember 1906



Johann Leporek

Stor Justus nato nell'anno 1864
in *Gorizia*, distretto di *Gorizia*
provincia *Litorale*, ha servito nell'esercito (nella
marina da guerra) presso *regimento di infanteria 97*
per *zofu* anni, *son* mesi, *son* giorni quale
tambure, inoltre presso *5*
regimento di infanteria della milizia (battaglioni provinciali) per
due anni, *son* mesi, *son* giorni quale
tambure
(ha fatto *son* campagna
ha riportato nell' *stess* *son* ferit
e per il suo valore mostrato nell' *battagli* di *son*
son fu distinto
col *son*).

Il medesimo ha diritto di portare *la medaglia commemorative del genio*
Avendo egli col 31. dicembre 1906 soddisfatto pienamente anche all'obbligo
della leva in massa, gli viene rilasciato il presente documento.

Lubiana, il 31. Dicembre 1906

Foglio di congedo di Giusto Stor, datato 1906

Medaglie Giusto Stor

*foto 4; 4 bis – **Bronzene Jubiläums-Einnerungsmedaille für die bewaffnete Macht***

[Medaglia di bronzo commemorativa del giubileo 1898 per le forze armate]

Questa medaglia, nota anche come SIGNVM MEMORIAE (segno di ricordo), per la scritta al rovescio che la connota, fu istituita dall'Imperatore Francesco Giuseppe il 18 agosto 1898, data del suo genetliaco, per celebrare i 50 anni di regno. Era realizzata in bronzo e portata con un nastro interamente rosso scuro, al quale è sospesa direttamente.



foto 4.



foto 4 bis.

*foto 5; 5bis – **Jubiläums-Erinnerungskreuz für Zivilstaatsbedienstete***

[Croce commemorativa del giubileo di diamante per funzionari civili dello Stato]

Istituita il 14 agosto 1908 per celebrare i 60 anni di regno dell'Imperatore. Realizzata in bronzo dorato, reca al dritto, l'effigie di Francesco Giuseppe e al rovescio i millesimi "1848-1908". Identico il conio anche per le croci destinate alle forze armate, cambia solo il nastro: completamente rosso per quelle civili, bianco con bande marginali rosse per quelle militari.



foto 5.



foto 5 bis.

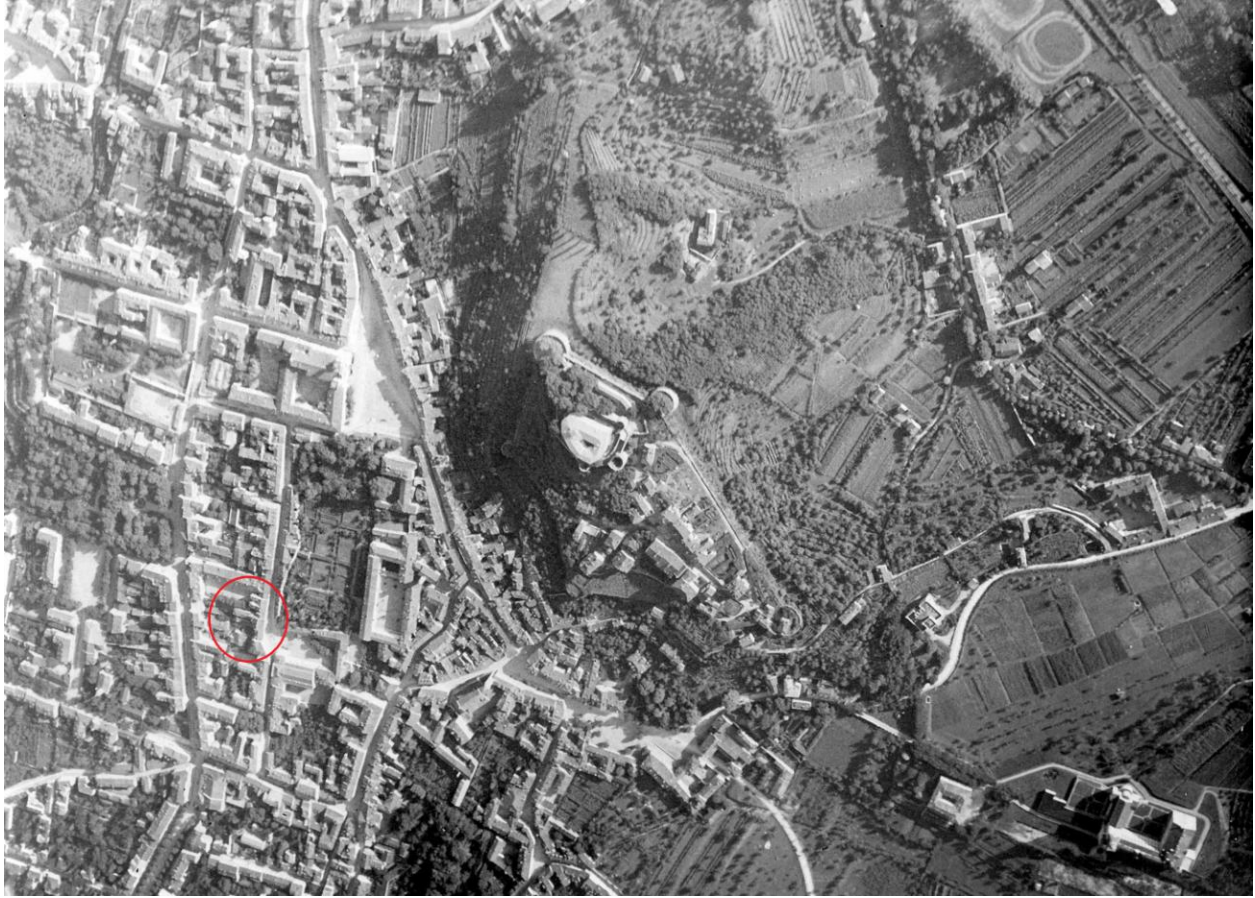


foto 6. Il centro storico di Gorizia ripreso da un ricognitore austro-ungarico nei primissimi giorni della guerra (maggio-giugno 1915), in cui si vede la città ancora perfettamente intatta. Segnata da un cerchio rosso, la scuola di via Morelli 26-28 nella quale era bidello Giusto Stor. (collez. S. Chersovani).



foto 7 - 8. Gorizia 1946-1947. Cerimonie militari americane in via Crispi davanti al palazzo della Camera di Commercio, al tempo del Governo militare Alleato adibito a Quartier Generale della 88ª Divisione U.S.A. "Blue Devils". Sullo sfondo, a destra, l'edificio d'angolo di via Morelli 26-28 ove erano ubicate la scuola con annessa abitazione del bidello Giusto Stor. Il vecchio caseggiato, di nessuna pretesa architettonica, verrà poi demolito verso la fine degli anni '60 e al suo posto sorgerà la palazzina attualmente sede della Croce Verde. (Archivio Gruppo di Ricerca Storica "Isonzo").



R. PREFETTURA DI GORIZIA

N. 13735 Div. I

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal Signor S T O R G I U S T O

Visto il R. Decreto-Legge 7 aprile 1927 N. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. Decreto-Legge 10 gennaio 1926 N. 17;

Constatato che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di G O R I Z I A e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato R. Decreto-Legge 10 gennaio 1926 N. 17;

DECRETA

Al Signor S T O R G I U S T O di fu Giovanni
e della Francesca Gulin nato a Gorizia
addì 20 ottobre 1864 residente a Gorizia
Via Cappella N. 7/ pt. di condizione bidello
è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da S T O R
in S T O R I

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bensa Elisabetta di Antonio ed ai figli

Gorizia, 29 settembre 1927 Anno V



IL PREFETTO

Carlo Stor Görz 22.12.1899 - Gorizia 01.12.1985

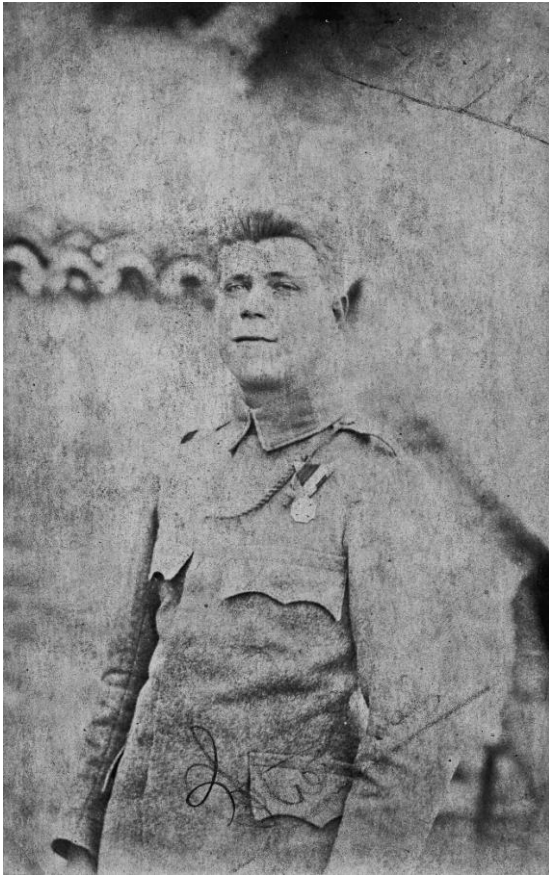


foto 9. Carlo Stor.

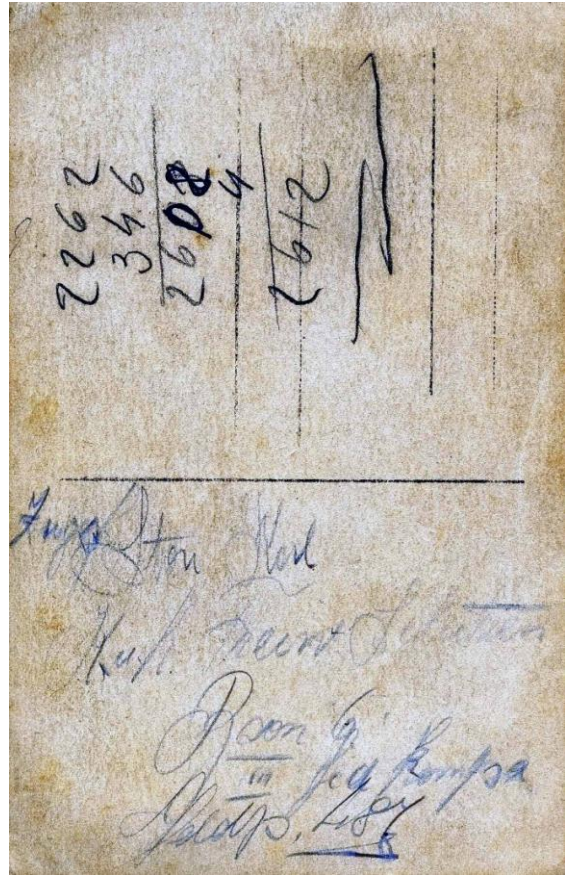


foto 9 bis.

La scheda sanitaria di Carlo Stor consente di collimare alcune informazioni comunicate oralmente circa l'inquadramento e la localizzazione di Carlo Stor.

Innanzitutto l'appartenenza. L'indicazione tardiva di *Schützen Baon 6.* (6° battaglione fucilieri) si identifica con la primitiva denominazione, estesa, di "*Freiwillige-Schützenbataillon VI. Laibach*" (VI Battaglione fucilieri volontari "Lubiana"). L'unità era stata formata all'inizio della guerra italo-austriaca con volontari, personale che per la minore età o altri motivi non era soggetta alla coscrizione obbligatoria e come tale chiamata alle armi con la mobilitazione generale. Questo spiega due cose: la minore età rispetto all'inquadramento (dal marzo 1915 l'obbligo era sceso da 21 a 18 anni) e il periodo passato a Lubiana dallo Stor (certamente per l'addestramento) in quanto lì vi era il deposito del battaglione.

Nel 1915-1916 questo battaglione era inquadrato nel "*Küstenrayon Triest*" (Settore costiero Trieste), al comando del contrammiraglio von Koudelka, settore che andava da Duino alla costa istriana, con funzioni di presidio territoriale e antisbarco. Oltre al *Freiwillige-Schützenbataillon VI. Laibach* vigilavano la costa e la retrovia del fronte dell'Hermaia anche altre formazioni territoriali o volontarie come gli analoghi *Freiwillige-Schützenbaone IV. Marburg* (Maribor) e *Triest VII.*, dotate anche di sezioni ciclisti per i compiti di vigilanza mobile sul territorio. Ricordiamo a questo proposito che nel *Küstenrayon Triest* operava anche un intero battaglione ciclisti della *Landsturm* (Milizia Territoriale).

Dalla lettura della scheda sanitaria datata Gorizia 26 luglio 1918 si viene a sapere che la malaria è stata contratta in Albania nel 1917, e questo si spiega con l'essere all'epoca quel paese un focolaio endemico di malaria che aveva mietuto numerose vittime (storicamente documentato) sia tra le truppe austro-ungariche che italiane. L'altra cosa interessante (ulteriore conferma a notizie tramandate oralmente sulla sua presenza nel Veneto occupato) è che il suo reparto, lo *Schützen Baon 6.* in quella data era connotato da un numero di posta da campo (in questo caso *Feldpost 487*), un metodo in codice per localizzare i reparti, essendo vietate per motivi di segretezza le

localizzazioni in chiaro. Orbene questo numero era allora attribuito alle formazioni poste alle dirette dipendenze della Sezione Comando della *Isonzo-Armee* di Borojević per i servizi di tappa, piccole unità territoriali e presidiarie che operavano alle spalle del fronte del Piave e l'ufficio di postale militare 487 aveva sede a Latisana.

Dalla scheda in esame si viene anche a sapere che nella stessa data (sembra capire) in cui è stata redatta, lo Stor viene ricoverato all'Ospedale da campo n.3 (*Feldspital 3*) in Branizza (vicino a Rifembergo), forse ubicato – ma non ne sono certo - nella villa padronale dei Čehovini, ospedale identificato con il numero di posta da campo n°563, dal marzo 1918 attribuito ai servizi di tappa dipendenti dall'*Heeresgruppenkommando Borojević* (Comando Gruppo di Esercito Borojević), che aveva competenza territoriale dal vecchio fronte dell'Isonzo fino al Piave. L'ubicazione dell'ufficio di posta militare 563 era allora a San Daniele del Carso, quindi vicino a Branizza.

(Ricerca a cura di *Sergio Chersovani*)



foto 10. K.u.k. Feldmarschall Svetozar Borojević Baron de Bojna (1856-1920).



foto 11. *Sturmmesser* [pugnale da assaltatore] di Carlo Stor.

Vormerkblatt für Malariakranke.

1.	Charge	<i>Schütz</i>		
2.	Vor- und Zuname	<i>Stor Carlo</i>		
3.	Truppenkörper und Unterabteilung (Behörde, Anstalt u. s. w.)	<i>Sch. Bann 6.</i>		
4.	der dem Präsenzstande des k. u. k. Heeres angehörenden der anderen Person	<i>Sch. Bann 6. Sp. 487</i>		
5.	Geburtsjahr	<i>1899</i>	Assentjahr	<i>1916</i>
6.	Geburtsort und Bezirk (Komitat)	<i>Görs, Lstb.</i>		
7.	Religion	<i>rk. luth. Schlosser</i>		
8.	Ort der Erkrankung	<i>Albanien</i>		
9.	Tag der Erkrankung	<i>1916</i>		
	transfertierte an	Name der Heilanstalt	Datum	Nr. des Krankenzugangsprotokolles
		<i>Feldsp. 3, Sp. 163 im Bann 6.</i>	<i>14. Juni 18</i>	<i>1026</i>
10.	Abgegangen, vorgegangen			
11.	Tag des endgültigen Abganges (u. zw.)	als diensttauglich (genesen)		
12.		durch Tod		
13.		auf andere Art mit Angabe derselben		
14.	Diagnose und Nummer des Morbiditätsschemas		<i>M. malarica Tert.</i>	
15.	Krankentage in Sanitätsanstalten		<i>16</i>	
		<i>Stor</i>	<i>1916</i>	191
Unterschrift des Chefarztes.				

Scheda sanitaria di Carlo Stor.

Decorazioni Carlo Stor

foto 12; 12 bis - Karl-Truppenkreuz [Croce dell'Imperatore Carlo per i combattenti]

Istituita il 13 dicembre 1916 come onorificenza di merito e benemerenzza, assegnata senza distinzione di rango a tutti i militari che avessero prestato servizio al fronte per almeno 12 settimane o partecipato ad almeno una battaglia. Era realizzata in *Kriegsmetall*, o metallo di guerra, una lega a base di zinco e antimonio, che in Italia verrà chiamata “zama”. Riprende forma e motivi di una croce di benemerenzza (c.d. *Armeekreuz 1813-1814*) conferita a combattenti imperiali e alleati nelle guerre contro Napoleone. Istituita dall'Imperatore Francesco I nel 1814, veniva coniata nel bronzo dei cannoni francesi catturati dopo la disfatta napoleonica di Lipsia (16 – 19 ottobre 1813) e per questo chiamata anche *Kanonekreuz*.

La decorazione porta sul dritto le iscrizioni “GRATI PRINCEPS ET PATRIA” e “CAROLUS IMP. ET REX”; sul rovescio sono impressi invece il monogramma imperiale, il motto “VITAM ET SANGUINEM” e la data “MDCCLXXVI”. Il nastrino di sospensione, largo 38 mm, è a striature trasversali bianche e rosse, con una banda centrale di color rosso chiaro larga 18 mm.



foto 12.



foto 12 bis.

foto 13; 13 bis - Bronzene Tapferkeitsmedaille [medaglia di bronzo al valore]

Quella con l'effigie dell'Imperatore Carlo venne adottata il 4 aprile 1917 coniando il tradizionale trofeo di alloro e bandiere sul rovescio, che dal 1792 connotava le *Tapferkeitsmedaillen* d'oro e d'argento. Al centro di questo non più la scritta in tedesco DER TAPFERKEIT (al valore) ma l'equivalente FORTITVDINI, in latino, una lingua neutra per rimarcare la maggior sensibilità di Carlo verso tutti i popoli della Monarchia. Il conio in bronzo era riservato solo a sottufficiali e truppa e non dava diritto ad alcun soprassoldo. Le medaglie al valore, in tutte le classi e ed emissioni, erano tradizionalmente portate con un nastro zigrinato bianco-rosso (definito *Kriegsband*).

Il Kaiser Karl nell'appuntare la decorazione a Carlo Stor disse:

„du bist ein junger Held“ [tu sei un giovane eroe].



foto 13.



foto 13 bis.



R. PREFETTURA DI GORIZIA

N. 13900 Div. I

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal Signor S T O R C A R L O

Visto il R. Decreto-Legge 7 aprile 1927 N. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. Decreto-Legge 10 gennaio 1926 N. 17;

Constatato che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di G O R I Z I A e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato R. Decreto-Legge 10 gennaio 1926 N. 17;

DECRETA

Al Signor Stor Carlo ~~di~~ Giusto
e della Elisa Bensa nato a Gorizia
addì 22 dicembre 1899 residente a Gorizia
Via Ascoli N. 18/II di condizione meccanico
è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da STOR
in STORI.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Visintin Matilde di Giuseppe ed ai figli Stor Roberto nato a Gorizia il 6.12.1925.

Gorizia, 29 settembre 1927 Anno V



IL PREFETTO

44/99 Stori Stor *Carlo*

S'approva la collezione in corso da Stori Stor
 Verificato e parificato a Gorizia il 28-4-1928
 UFFICIALE ADDETTO
 Capitano V. Cariglio

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI	ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
Figlio di <i>Giuse</i> e di <i>Busa Elisa</i> nato il <i>23-12-99</i> a <i>Gorizia</i> Circondario di <i>Gorizia</i> Statura m. <i>1</i> , Torace m. <i>0</i> , Capelli: colore _____ forma _____ Naso _____ Mentto _____ Occhi _____ Colorito _____ Dentatura _____ Segni particolari _____ Arte o professione <i>fabbr</i> Se sa leggere _____ scrivere _____ Inscritto di leva nel Comune di <i>Gorizia</i> Mandamento di _____ Circondario di _____ Arruolato con _____ con autorizzazione _____ Rimasto vedovo li <i>Naz. Ital.</i>	<p>Già militare nell'esercito dal <i>20-3-1914</i> col grado di <i>Sott. Fanti</i> da ruolo provv. agg. <i>Art. 10 L. del Com. di Gorizia</i></p> <p>Verificato e parificato a Gorizia il <i>28-4-28</i></p> <p>UFFICIALE ADDETTO <i>St. Cap. V. Cariglio</i></p> <p>È iscritto nel ruolo 71 B della forza in congedo <i>di fanteria</i> del Distretto Militare di <i>GORIZIA</i></p> <p><i>Ritornato in caso di invalidità permanente e tempo indennizzato per il prolungamento del contratto di impiego in qualità di fuochista</i></p> <p><i>Come di essere esonerato (L. 86267 in data 15-11-1912) L. 23-1-1928 (L. 10/1936 del 25-3-1936)</i></p>	<p><i>2-11-14</i></p> <p><i>8-4-28</i></p> <p><i>5 luglio 1920</i></p> <p><i>20 Novem 1920</i></p>
DOMICILIO ELETO ALL'ATTO DELL'INVO IN CONGEDO o successivi cambiamenti. <i>Gorizia V. Baccano</i>		
DISTINZIONI E SERVIZI SPECIALI (Specchio C del foglio matricolare)		
ANNOTAZIONI per il personale iscritto a corpi o servizi per i quali sono stabilite dispense dalle chiamate.		
Nulla osta per conseguire il passaporto per l'estero e rimpatrii.	CAMPAGNE, AZIONI DI MERITO DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO (Specchio D del foglio matricolare)	
DATA DEL RILASCIO del nulla osta al passaporto REGIONE IN CUI SI RECA	Decorato della Croce di Anzianità di servizio istituita per la M.V.S.M. con D. P. N. 8 del 23 Gennaio 1933 (Ord. Penn. 10/1936 del 25-3-1936)	

Documentazione fotografica

Seguono immagini provenienti dall'archivio fotografico di Carl Stor riferite a testimonianze relative al coinvolgimento al servizio militare o a momenti di vita civile, conseguenti allo scoppio della I Guerra mondiale, delle famiglie Stor, Visintin, Bensa e Scarbolo, tutte imparentate tra loro e tutte accomunate dall'essere cittadini dell'Impero d'Austria.

Per quanto concerne la famiglia Stor ci sono testimonianze di:

- Giusto Stor (1864-1937) padre di Carlo (1899-1985), di Luigi (1891-1958) e di Maria Carmela (1902);
- Giuseppe Visintin (1881-1945), marito di Matilde Scarbolo (1875-1937) e padre di Matilde Visintin (1902-1987), Matilde Visintin (1902-1987) che ha sposato il 07.11.1920, dopo la fine della I Guerra mondiale, Carlo Stor (1899-1985);
- Basilio Bensa (1885-1943) nipote di Elisabetta Bensa (zia 1861-1936), moglie di Giusto Stor (1864-1937) e madre di Carlo (1899-1985), Luigi (1891-1958) e Maria Carmela (1902);
- Giuseppina Scarbolo sorella di Matilde Scarbolo (1875-1937, la moglie di Giuseppe Visintin 1881-1945) e madre di Matilde Visintin 1902-1987) e del marito di Giuseppina Scarbolo

Luigi (Alois) Stor Görz 24.05.1891 - Gorizia 10.09.1958



foto 14. Luigi Stor (fratello di Carl). Wien.

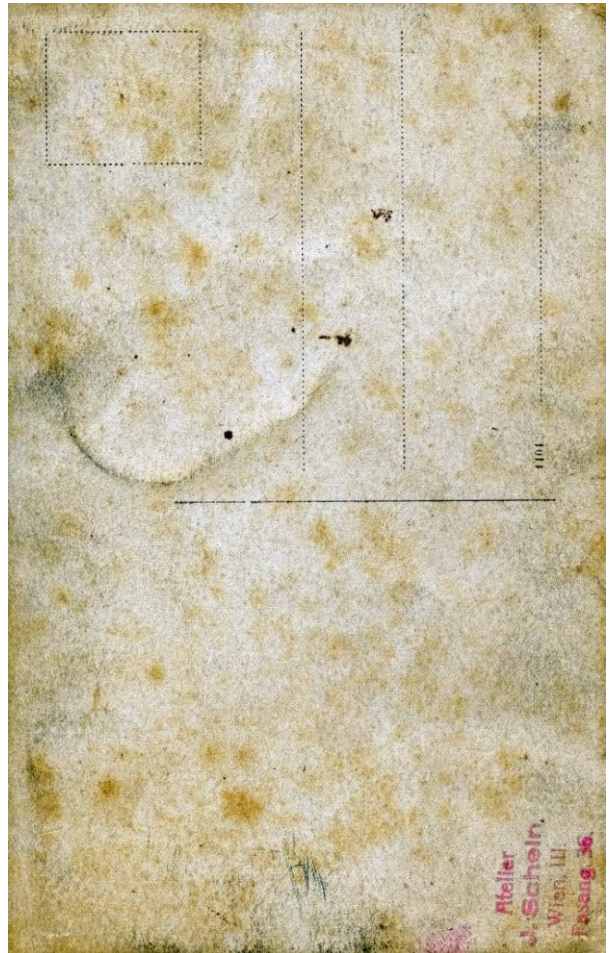


foto 14 bis.



foto 15. Luigi Stor. Südtirol.

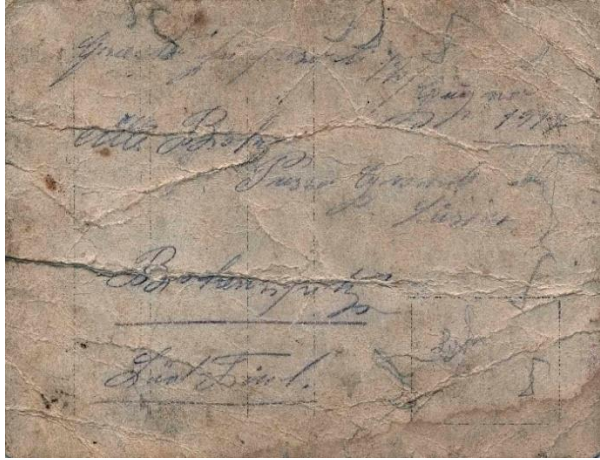


foto 15 bis.

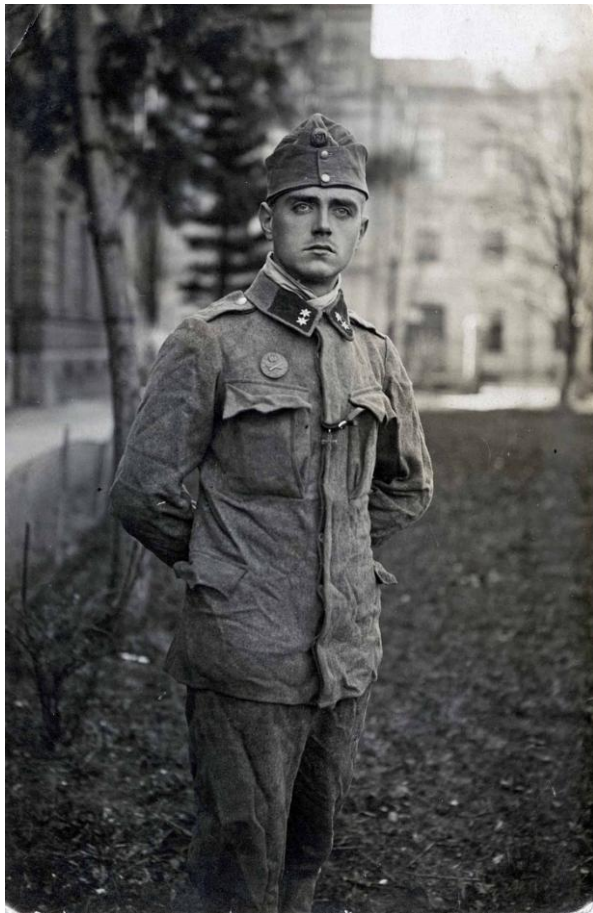


foto 16. Luigi Stor.



foto 17. Luigi Stor con la moglie Elvira.

Luigi Stor foto 14; 16 e 17 (a cura di Sergio Chersovani)

Luigi Stor è un artigliere (caporalmaggiore) dell'artiglieria da campagna, nella *foto 14* con l'uniforme mod. 1908 di inizio guerra. Nella *foto 16* (caporalmaggiore) porta il distintivo di puntatore e nella *foto 17* (sergente) il cordoncino dorato con le *ghiandine* da capopezzo.



foto 18. Forse Luigi Stor. Graz ?

Gruppo (a cura di Sergio Chersovani)

Questi portano l'uniforme dei genieri a inizio guerra e dubito abbiano a che fare con Luigi Stor.

Luigi Stor 1891 - 1958

Vedi fotocopia archivio di Stato Gorizia – MILITARE - busta n 45 n. 816/91, dove era stato registrato con il cognome Stohr.

Vedi fotocopia: Lista di Leva del Litorale – archivio di stato di Trieste, busta 28, anni 1885-1893. Gorizia città, dove risulta:

titolo di studio: Volksschule;

professione: Schlosser (fabbro-ferraio);

residente in via Morelli, 24, a Gorizia;

giorno e anno della occupazione 31/08/1912;

altezza 1,66 e mezzo.

Tauglich ohne Gebrechen: abile senza difetti.

Assentieren: dichiarare abile alla leva.

Dal foglio di malattia fotocopiato all'Archivio di Stato di Trieste.

Notizen.

Über A n a m n e s e, Status praesens, Verlauf (Komplikationen, Nachkrankheiten), operative Eingriffe, Behandlung, Obduktionsbefund.

Anamnese: Patient vor 8 Tagen erkrankt an rheumatischen Schmerzen im Kreuz, in den Beinen und Kniegelenk, angeblich auch Krämpfe in der Wade, unregelmäßigen Stuhl. War 19 Monate an der Front, verwundet nie, krank – Blinddarm - Operation 1915, Spital Badegast 4 Wochen, Rheumat(ische Abteilung) Innsbruck 6 Wochen Wien 3 Wochen, Hereditär (= erblich) nicht belastet.

Stat. praes.: Fiebert (38,8), mittel groß, kräftig, gut genährt, Appetit gering, Stuhlversagen mäßig; dumpfer Herzton (nicht rein), über beiden Lungen Rasselgeräusche, besonders linker Oberlappen, heftigste rheumatische Schmerzen und Krämpfe an den Beinen, besonders längs der Tibien (Tibialgie) krank = negativ.

Diagnose: XI – 76 Rheumatismus, VII – 49 Tor(sal)rachitis.

Therapie: (Mind.) 5x 0,5 Aspirin.

Verlauf: 07.10.17 Abschub – ständig Fieber;

12.10.17 status idem;

18.10.17 zeitweilig Fieber.

Transferiert: ins Hinterland Bozen, am 20. Okt. 1917. K.u.K Heeresspital Bozen.

Ordinationszettel.

Zugangsnummer: 3664
 Truppenkörper: *Aut. Zeugs Abtl. Wien*
 Unterabteilung: *Arsenal*
 Charge: *n. Korp.*
 Name: *Stor Alois*
 Zugeworfen den *4/5* 1916.

Krankheit: *Augenkatarrh*

Datum	Abteilung: <i>VII chirurg</i>	Diät
	Zimmernummer: <i>32</i>	
	Bettnummer: <i>18</i>	
Arzneien und Anmerkungen		

Blattern, Typhus, Cholera geimpft
Dienstaugschein
gewesen
 Blattern, Typhus, Cholera geimpft
 Wien, 31. Mai 1916.

H. P. P.
2 Mücken
2 Mellen
2 Juck
2 Wund
2 J. S.

J. G. Wogel

Prof. Dr.
Prof. Meinhart
ofl.

Vormerkblatt.

1. Benennung und Standort der Heilanstalt:		Krankensortierstation		
2. Nummer des Krankenzugangsprotokolls: 62844		Abteilung: II	Zimmernummer: 36	Bettnummer: 29
3. Charge:				
4. Vor- und Zuname: Herr Oberst				
5. Truppenkörper und Unterabteilung (Behörde, Anstalt u. s. w.)		der dem Präsenzstande des k. u. k. Heeres Angehörigen:		
6. (Behörde, Anstalt u. s. w.)		der anderen Personen:		
7. Geburtsjahr: 1891		Assentjahr: 1910		
8. Geburtsort und Bezirk (Komitat):		Graz, Kärntenland		
9. Religion:		katholisch		
10. Zuganges in obige Heilanstalt:				
11. Tag des	12. Tag des	13. Tag des	als diensttauglich (genesen):	
			durch Tod:	
			auf andere Art, mit Angabe derselben:	
14. Diagnose und Nummer des Morbiditätsschemas:		Bruch des 4. Pharynx. 75		
15. Krankentage:		- 27 -		
16. Beantwortung der für gewisse Krankheitsformen speziell vorgeschriebenen Fragepunkte:		<p style="font-size: 2em; text-align: center;">Chras</p>		

Chras am 18. XI 1917

Unterschiedl. Chefarzt:
[Signature]

Lag. N. 112

H. p. Jodern

26

Diagnose: Bronchitis - Rheumatismus

26/8

26/8

27/8. Häufig Naselaugensche unter d.
Schlüsselbeinen, Klage über
Schmerzen in d. Hüftgelenken
in untk. Extremitäten. obj.
Befund negativ.

Diagn. Bronchialkatarrh

Prof. a. Reb. Alty. ~~Sol.~~ Inf. ipecac.
d. Art. Feig. Alty. Animal

Schwarz, am 18. 11. 77

J. K.

1. Benennung und Standort der Heilanstalt:		K. U. K. RESERVOSPITAL		
2. Nummer des Krankenzugangsprotokolls:		Abteilung: <i>Abt. Stiegl.</i>	Zimmernummer: <i>16</i>	Bettnummer: <i>8</i>
3. Charge:		<i>Kuorse</i>		
4. Vor- und Zuname:		<i>Stor Alois</i>		
5. Truppenkörper und Unterabteilung	der dem Präsenzstande des k. u. k. Heeres Angehörigen:	<i>Art. Jung. Abtlg. Arsenal Wien</i>		
6. (Behörde, Anstalt usw.)	der anderen Personen:	<i>Frei. Haus Reg. Nr. 102 701 5-1</i>		
7. Geburtsjahr:		Assentjahr: <i>1912</i>		
8. Geburtsort und Bezirk (Komitat):		<i>Sony Kistenland</i>		
9. Religion:		<i>r. k. k. Mähr.</i>		
10. Zuganges in obige Heilanstalt:		<i>3. Oktober 1917</i>		
11. Tag des endgültigen Abganges, und zwar	als diensttauglich (genesen):			
	durch Tod:			
	auf andere Art, mit Angabe derselben:			
14. Diagnose und Nummer des Morbiditätsschemas:				
15. Krankentage:				
16. Beantwortung der für gewisse Krankheitsformen speziell vorgeschriebenen Fragepunkte:				

Lag.-Nr. 744. N-18. II. Tl., Beil. 5. — C. Verlags- und Buchdruckerei (M. Salzer) in Wien.

....., am 19.....

Unterschrift des Chefarztes:

Notizen

über Anamnese, Status praesens, Verlauf (Komplikationen, Nachkrankheiten), operative Eingriffe, Behandlung, Obduktionsbefund.

Anamnese: *geborenes Kind, 2 Jahre alt, in Obduktion.*
Anamnese über Beginn im Jahr 1915 mit *Arthritis*
in Verbindung mit *Arthritis* in der *Hand*, *Arthritis*
1916. *24 Monate* im Jahr *1915*, *Arthritis* in
Arthritis - *Arthritis* - *Arthritis* 1915. *Arthritis*
4 Jahre 1916. *Arthritis*, *Arthritis* & *Arthritis* *Arthritis*
Arthritis *Arthritis*.

Status praesens: *Fühler (3/4), mittel groß, dünn, gelblich, Kopf*
Kopf *Kopf*; *Kopf* *Kopf* *Kopf*, *Kopf*
Kopf *Kopf* *Kopf*, *Kopf* *Kopf*, *Kopf*
Kopf *Kopf* *Kopf*, *Kopf* *Kopf*, *Kopf*
Kopf *Kopf* *Kopf*, *Kopf* *Kopf*, *Kopf*

Diagnose: *Kl. - Pb. Rheumatismus 10. - 49. Formidit's.*

Therapie: *(M.D.) 9. 1917 Beginn mit ...*

Verlauf:
7. 1917: ...
12. 1917: ...
18. 1917: ...

Transferiert *in ...*
Berlin, am 11. Oktober 1917
K. u. K. ...

3664

4. 71 = 77
Vormerkblatt.

70 32/18

1. Benennung und Standort der Heilanstalt:			
2. Nummer des Krankenzugangsprotokolls: 3399		Abteilung: 1. Stock	Zimmernummer: 11; Bettnummer:
3. Charge:		Haupt.	
4. Vor- und Zuname:		Stor Alois	
5. Truppenkörper und Unterabteilung		der dem Präsenzstande des k. u. k. Heeres Angehörigen: Artill. Trübs- ott.	
6. (Behörde, Anstalt u. s. w.)		der anderen Personen: in Wien.	
7. Geburtsjahr: 1897		Assentjahr: 1910	
8. Geburtsort und Bezirk (Komitat):		Görz, Görz, Triestentand.	
9. Religion:		k. k.	
10. Zuganges in obige Heilanstalt:		21. März 1916	
11. Tag des entgültigen Abganges, und zwar:	als diensttauglich (genesen):		
	durch Tod:		
	auf andere Art, mit Angabe derselben:		
13.		Wird der k. u. k. Kranken- Abschubstation übergeben	
14. Diagnose und Nummer des Morbiditätsschemas:		76. Rheumatismus	
15. Krankentage:			
16. Beantwortung der für gewisse Krankheitsformen speziell vorgeschriebenen Fragepunkte:		Ligant, Ligant	

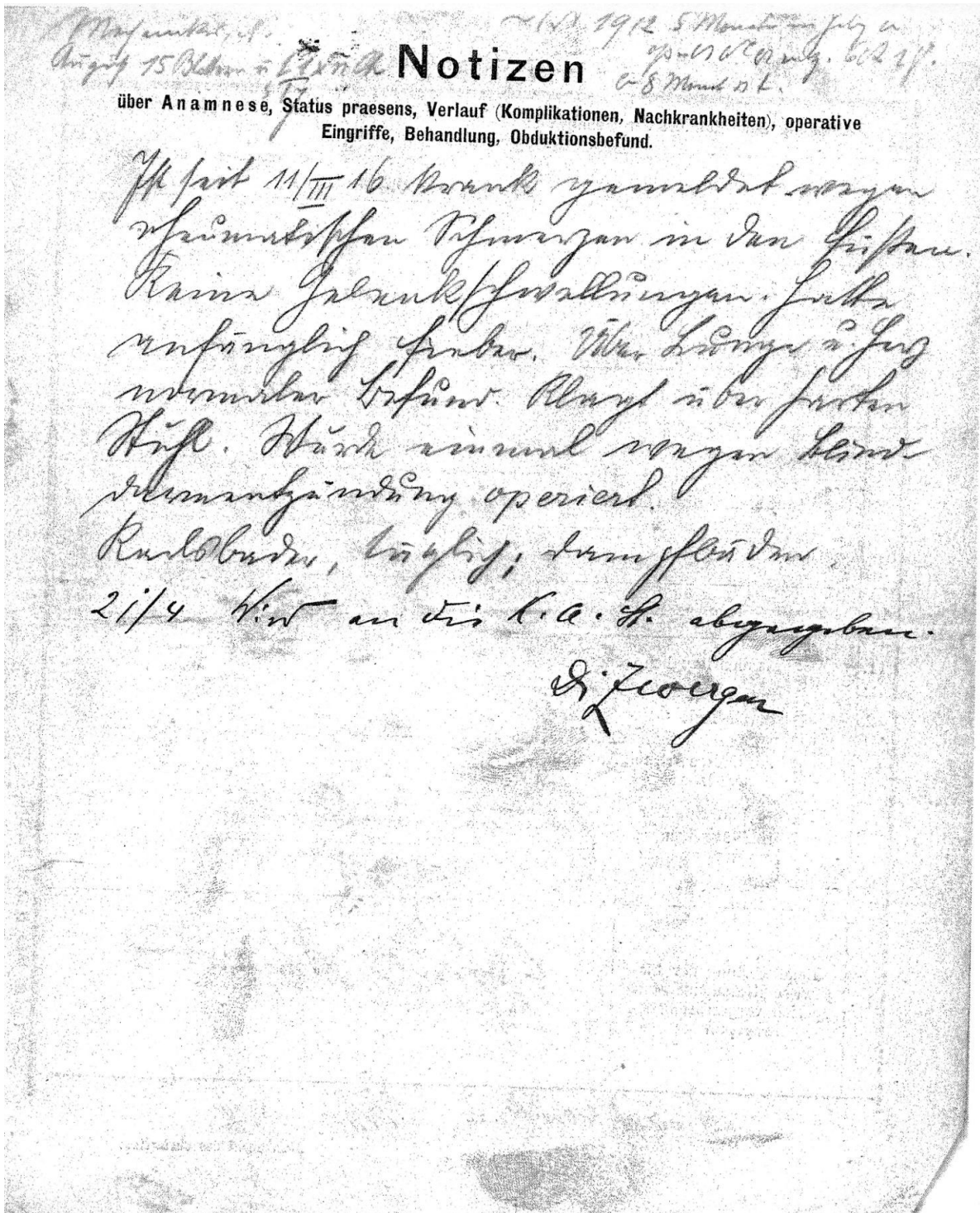


Lag.-Nr. 744. N-13. II. Tl., Beil. 5.

Sturk, am 27/10 1916

Unterschrift des Chefarztes:

A. Jürgens



Notizen

Ist seit 11.3.16 krank wegen rheumatischen Schmerzen in den Hüften.

Keine Gelenksschwellungen. Hatte anfänglich Fieber.

Über Lunge und Fuß normaler Befund. Klagt über harten Stuhl. Auch einmal wegen Blinddarmzündung operiert.

Karlsbader täglich; Dampfbäder.

21.4. Wird an die K. u. St. abgegeben.

Vormerkblatt.

1	Benennung und Standort der Heilanstalt:	K. u. k. Heilanstalt für Nervenkrankheiten		
2	Nummer des Krankenzugangsprotokolls: <i>3664</i>	Abteilung: VII <i>Chirurg.</i>	Zimmernummer: <i>32</i>	Bettnummer: <i>18</i>
3	Charge:	<i>1. u. 2. Korps</i>		
4	Vor- und Zuname:	<i>Josef Alois</i>		
5	Truppenkörper und Unterabteilung	der dem Präsenzstande des k. u. k. Heeres Angehörigen: <i>1. u. 2. Korps</i>		
6	(Behörde, Anstalt usw.)	der anderen Personen: <i>Ordnung</i>		
7	Geburtsjahr: <i>1891</i>	Assentjahr: <i>1912</i>		
8	Geburtsort und Bezirk (Komitat):	<i>Görs, Götz</i>		
9	Religion:	<i>M. R.</i>		
10	Zugang in obige Heilanstalt:	<i>4. V. 1916</i>		
11	Tag des endgültigen Abganges, und zwar:	als diensttauglich (genesen):	<i>31. Mai 1916</i>	
12		durch Tod:		
13		auf andere Art, mit Angabe derselben:		
14	Diagnose und Nummer des Morbiditätsschemas:	<i>Magenkatarakth II 703</i>		
15	Krankentage:			
16	Beantwortung der für gewisse Krankheitsformen speziell vorgeschriebenen Fragepunkte:	<i>Keine</i>		

Josef Alois, am *31. V.* 1916

Unterschrift des Chefarztes:
J. G. Woyes

Lag.-Nr. 744. N-13, II. Tl., Bell. 5. — C. Ueberreuter'sche Buchdr. Anstalt (M. Salzer) in Wien.

Notizen V

über Anamnese, Status praesens, Verlauf (Komplikationen, Nachkrankheiten), operative Eingriffe, Behandlung, Obduktionsbefund.

Anamnese: Ist seit Kriegsausbruch im Feld
gewesen. Kam über Innsbruck nach
H. in das Linzer Spital.

Status: Verdauungsbeschwerden. Magenkatarrh.

Blattern, Typhus, Cholera geimpft

Genesung dienstlich entlassen.

Wien, 31. V. 1916.

F. G. Weyer

816/91
(Numero di matricola)

Stabi *Stabi Luigi*
(Cognome e nome)

Di apparire la concessione in rosso
16-5-92

DATI E CONTRASSEGNI PERSONALI	ARRUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI	DATA
Figlio di <i>Giusto</i> e di <i>Elisa Bensa</i> nato il <i>24 maggio 891</i> a <i>Gorizia</i> Circondario di <i>Gorizia</i> Statura m. <i>1</i> , Torace m. <i>0</i> , Capelli: colore _____ forma _____ Naso _____ Mentto _____ Occhi _____ Colorito _____ Dentatura _____ Segni particolari _____ Arte o professione <i>Mecanico</i> Se sa leggere _____ scrivere _____ Inscritto di leva nel Comune di <i>Gorizia</i> Mandamento di <i>Gorizia</i> Circondario di <i>Gorizia</i> Annunziato con _____ con astorizzazione _____ Rima <i>Giuseppe</i> li <i>Stabi</i>	<p><i>Sia militare nell'esercito austro-ungarico dal 15-10-912 col</i> <i>grado di sergente artiglieria Campagna terminata dall'armistizio con</i> <i>da ruolo presunt. N. 10 del Col. di Gorizia</i></p> <p>Verificato e partecato a Gorizia il 14-11-925 L'UFFICIALE ADDETTO <i>Gen. Cap. Gioffi Francesco</i></p> <p><i>È iscritto nel</i> _____ <i>del partito congedo</i> <i>di</i> <i>Gorizia Pisante</i> <i>del Distretto Militare</i> <i>di GORIZIA</i> <i>11</i></p>	<p><i>11-11-921</i></p> <p><i>14-11-925</i></p>



(Nelle parti etrus indicate anche in via e il numero).

Maria Carmela (Carmen) Stor Görz 28.03.1902 emigrata in Argentina 1924



foto 19. Inviata a Carmen Stor (sorella di Carlo) da Wagna. 1916.

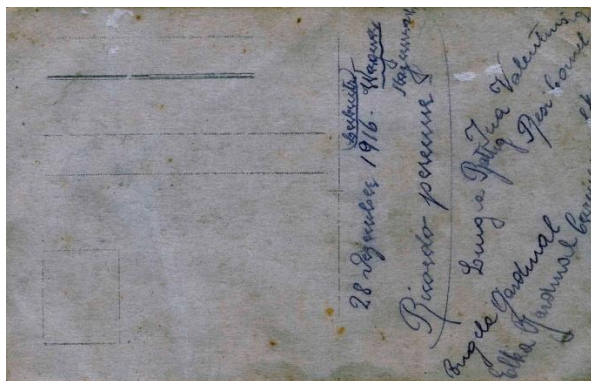


foto 19 bis.



foto 20. Inviata a Carmen Stor da Pettau. (Ptuj Slo). 1917

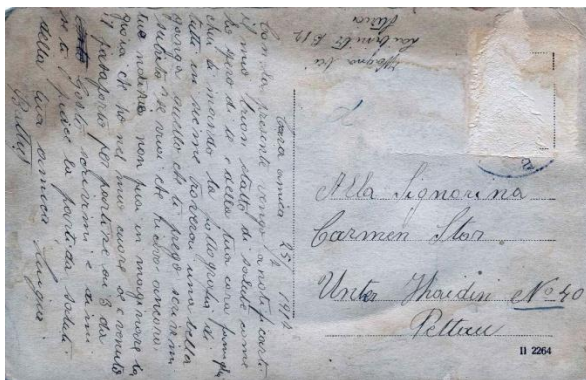


foto 20 bis.

Visintin Giuseppe Görz 1881 - Gorizia 1945



foto 21. Matilde Scarbolo in Visintin, Giuseppe Visintin, Matilde Visintin (che sposò Carlo). 1917.

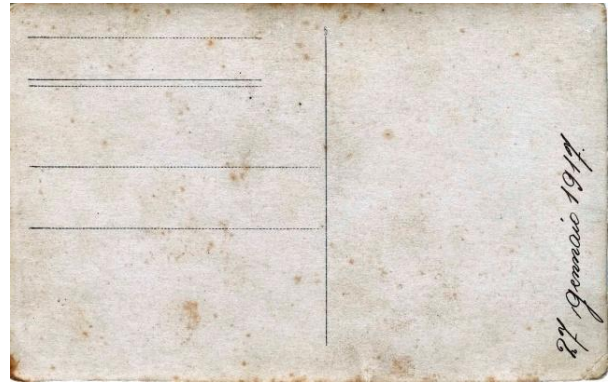


foto 21 bis.



foto 22. Matilde Scarbolo in Visintin, Giuseppe Visintin, Visintin Matilde. 1918.

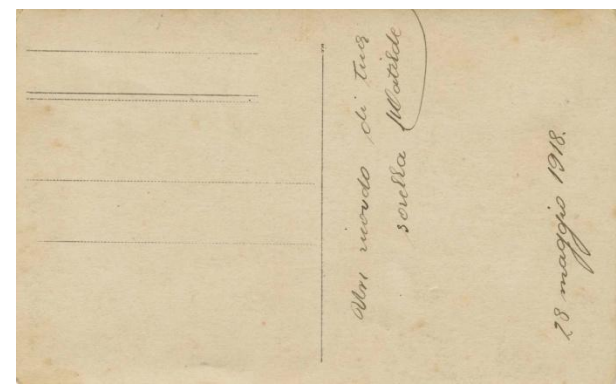


foto 22 bis.



foto 23. Giuseppe Visintin. 1918.



foto 23 bis.

A cura di *Sergio Chersovani*

Posta militare 391

L'ufficio di posta da campo 391 è stato aperto nel settembre 1916 per la 28.a divisione di fanteria (la divisione di Lubiana), dislocata sull'altipiano di Comeno e aveva sede a Tomasevica (vicino a Comeno). Nel giugno - luglio 1917, dopo aver sostenuto le ultime due *Battaglie dell'Isonzo* tra il Flondar e Duino (sbarrava la via del Hermada), la divisione passò in riserva d'armata nelle retrovie e l'ufficio della posta 391 si insediò a Nabresina.

Questo numero restò attribuito alla divisione anche in seguito, quando, dopo Caporetto andò a combattere sul Grappa (Monte Asolone) e sull'Altipiano dei Sette Comuni, ma non mi risulta nota l'ubicazione dell'ufficio di posta da campo 391, che cessò a Villach (Villaco) nel novembre 1918.

Due soldati (Giuseppe Visintin). Feldpost 391- 8 agosto 1918

E' molto probabile la sua appartenenza al I.R. N°47 di Maribor, in quanto le mostrine appaiono molto scure tanto da poter essere quelle color verde acciaio di questo reggimento, presente per intero (quattro battaglioni) nella 56.a Brigata (prima della guerra il Comando aveva sede a Gorizia) della 28.a Divisione. Il timbro blu del reparto mi è quasi illeggibile nel finale causa l'annullo, e fa "*Wirtschafts.....28*", in sostanza qualcosa di amministrativo della 28.a Divisione. Questo fa ritenere che all'epoca il caporale G. Visintin non fosse più un combattente ma un addetto ai servizi logistici e/o amministrativi della divisione, in un'area a nord-ovest di Feltre.

Basilio Bensa Görz 1885 – Gorizia 1943



foto 24. Basilio Bensa (cugino di Carlo). Pola. 1902.



foto 24 bis.

Foto gruppo di marinai datata Pola 1902 (a cura di Sergio Chersovani)

Se proprio è presente Basilio Bensa, è la prova che si è arruolato volontario in Marina, avendo all'epoca solo 17 anni.



foto 25. Basilio Bensa. Cina.



foto 25 bis.

Foto dei riscidò (a cura di Sergio Chersovani)

Non penso che il marinaio Basilio fosse tra quegli eleganti signori baffuti seduti sui riscidò, ma piuttosto che abbia fotografato (o altri per lui) un aspetto folcloristico della vecchia Cina. Che ci fosse andato là è plausibile dal fatto che l' Austria Ungheria, come altre potenze occidentali, dopo la rivolta dei Boxer del 1900 teneva sempre una nave c.d. *Stazionaria* davanti alle coste cinesi, a protezione delle concessioni. L' Austria Ungheria inviava a rotazione nel mare davanti a Shangai a tutela dei propri interessi due vecchi incrociatori gemelli, il *Kaiser Franz Josef* e il *Kaiserin Elisabeth*. Il primo ritornò a Pola nel 1913 e l'ultimo divenne preda bellica allo scoppio della guerra. L'annullo postale appare quello tipico delle navi da guerra, con il nome del naviglio, in cui riesco a malapena a identificare un "KAISER..." (?), ma non la data. Ci vorrebbe l'originale e una buona lente. Comunque un limite temporale è dato dai francobolli della serie *Imperatori d'Asburgo*, emessi il 01.1.1908.



foto 26. Basilio Bensa. Wien. 1916.

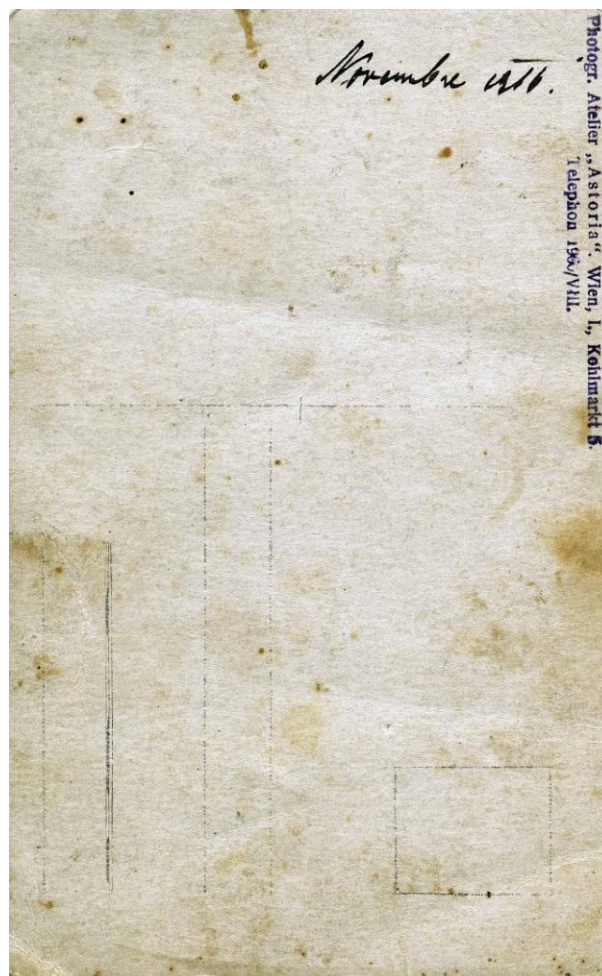


foto 26 bis. Photogr. Atelier „Astoria“ Wien I., Kohlmarkt 5.

Decorazioni di Basilio Bensa (a cura di Sergio Chersovani)

La decorazione è la *Goldene Verdienstkreuz mit der Krone* (detta anche *Zivilverdienstkreuz*), in questo caso nella classe più elevata. Istituita da Francesco Giuseppe il 2 dicembre 1849 (oro e argento, con corona e senza corona, con nastro rosso) per gratificare sudditi meritevoli per devozione e servizio verso la Monarchia e lo Stato. Con risoluzione sovrana del 20 settembre 1914 diventa una decorazione per meriti in guerra, da portarsi con il nastro zigrinato bianco-rosso delle medaglie al valore (è la croce di Basilio Bensa nella foto). In pratica è stata *militarizzata* una onorificenza civile per gratificare soprattutto i *Beamte* militari (tale era Basilio Bensa), i sottufficiali e il personale militarizzato, in quanto la *Militär-Verdienstkreuz* era destinata solo a ufficiali delle armi combattenti (escludendo atti di valor militare veri e propri per i quali già esistevano le apposite medaglie). Karl, il 13 dicembre 1916 aggiunse una classe superiore, sotto forma di *fregetto* costituito da due spade incrociate da fissare al centro del nastro. Poichè nell'annuario del 1918 (situazione fissata verso la fine del 1917) il Basilio, *Maschinenbetriebsleiter II. Klasse* (Direttore di macchina di 2.a classe), risulta titolare anche delle spade, la sua foto (senza spade) è anteriore al dicembre del 1916 e il merito per queste gli è stato riconosciuto in seguito. Dai simboli dell'annuario si evince che portava anche la *Croce giubilare* del 1908 e la *Militärdienstzeichen* di 2.a classe, croce per anzianità di servizio di 12 anni per sottufficiali. Basilio non era un ufficiale vero e proprio, ma aveva un grado assimilabile a quello di un sottufficiale specialista di alto livello, tale arrivato dalla gavetta dopo aver frequentato la *Maschinen-Schule* di Pola. Gli ufficiali della *K.u.K. Kriegsmarine* sono riconoscibili dal *giro di bitta* sul gallone dei gradi alle maniche (che Basilio Bensa non ha).

Basilio, classe 1885, figura in servizio dal 17.9.1904 (come marinaio) e con anzianità nel grado dal 01.11.1915.

Basilio Bensa nato a Lucinico 3.12.1885 † 27.12.1943

Figlio di Giuseppe e di Bressan Francesca.

Professione: macchinista.

1 - Vedi Archivio di stato di Gorizia : busta 22 n. 519/85.

2 - Vedi archivio di stato di Trieste territorio ex A.U.

3 - Vedi Rangliste der k.u.k. Kriegsmarine (biblioteca Archivio di Vienna).

2 - Vedi archivio di stato di Trieste territorio ex A.U. Haupt-Grundbuchsblatt

Compagnia: 12

Bezirks- Kommando: 97

Correzioni effettuate in rosso sul Haupt-Grundbuchsblatt n. 402 n. 23

Scuola: Maschinen Schule.

Professione:

Assentiert:

17 settembre 1904 in quanto Maschinen Ingenier come Maschinengast (una particolarità dei macchinisti) per 4 Linien (cioè 4 anni) e 5 (anni) di riserva.

Ha fatto scuola specialistica per Maschinen dal 26.8.1904 al 17.9.1904.

Eingereiht:

17 settembre 1904 n 1433 C.B. N. 18.

Descrizione personale:

capelli;

naso;

bocca;

fronte.

Altri segnali particolari: (Abile con due dita del piede destro sovrapposte)

Vaccinato

Lingua parlata: tedesco, italiano, friulano.

Scrive

Altezza 1m 78,50

3 - Vedi Rangliste der k.u.k. Kriegsmarine (biblioteca Archivio di Vienna)

Edizione Anno 1916 – aggiornata fino al 9 dicembre 1916

Anno di nascita 1885 - In servizio dal 17.9.1904 - Rang 1./11.15

Nella lista dei Marinebeamte, in particolare nei Maschinenbetriebsleiter 2 Klasse - pagine 72 - 74 (V.K.S. Vorgeschiebener Kriegstand).

(V.F.S. Vorgeschiebener Friedenstand – 1914 - 49).

- GVK m. Kr (a. B. ☉) Goldenes Verdienstkreuz mit der Krone am Kriegsband (Am Bande der Tapferkeitsmedaille).

- Militäerdienstzeichen – 2. Klasse für Mannschaft - Militär-Jubiläumskreuz.

Edizione anno 1917 - aggiornata fino al 31.8.1917 pagine 78-80.

Si confermano i dati anagrafici ed di inizio di servizio e Rang

Sempre nella lista Marinbeamte, Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse (V.K.S) (V.F.S. 1914)

Alla onorificenza GVK m. Kr. si aggiunge „am Bande der Tapferkeitsmedaille mit Schwerter“

Edizione 1918 - aggiornata al 27 luglio 1918 pagine 81 - 82

Ai dati e simboli precedenti si aggiunge la Karl-Truppenkreuz.

Haupt-Grundbuchsblatt

Assentiert durch das Heeres- oder Kriegs-Marine-Ergänzungs-Bezirks-Kommando Marine-Ergänzungs-Bezirks-Kommando (Truppe oder Anstalt) Marine-Ergänzungs-Bezirks-Kommando (Truppe oder Anstalt)	Haupt-Grundbuchsheft (Assentjahrgang) 1904 Blatt-Nr. 794 Kompagnie 12.	
	Abgangsheft-Nr. 402. Abgangsblatt-Nr. 23.	
	Vor- und Zuname Pensa Paulus	
	Erscheint im Assent-Protokolle mit der laufender Zahl 313 mit der Los-Nr. 97	Geburts-Ort Chimico Durino Geburts-Jahr 1885 3/12. Bezirk Genova Gorg.-Umgebung Religion Kathol. Komitat Genova Land Küstenland Genossene Schulbildung Elementar- und höhere Schulbildung Kunst, Gewerbe sonstiger Lebensberuf Schüler
Assentiert am 17. September 1904	am 17. September 1904	
Eingereicht am 17. ten	am 17. ten	
Handgeld 1400	aufgerechnet im Monate	sub Etat-Journal-Artikel 1400
PERSONS-BESCHREIBUNG		
Haare schwarz	Kinn länglich	gelpft ja
Augen blau	Angesicht länglich	spricht deutsch, italienisch, griechisch
Augenbrauen schwarz	Besondere Merkmale und etwaige Gebrechen nach der Assentliste tauglich mit über einander liegenden Zähnen	schreibt italienisch, griechisch
Nase gerade	Körpermass in Meter 1.70	Körpermass in Meter 1.70
Mund gerade	Unterschrift der Verwaltungs-Kommission.	
Der Rechnungsführer: Paraschini	Der Präses: Judy	

Einheits-Nr. 22784
 8869
 berichtigt

prof. zoub
della

ARCHIVIO di STATO TRS of. pule 2008

NACHFOLGE

Es zählen die Feldzugsjahre

Charge	Veränderungen	im Jahre	am	Korpsheft Nr.	Standesakt Nr.	Beschreibung
Maschinenwart		1904	176			für die als Maschinant
Maschinenwart	Befördert	1906	41	1		
"	absolviert	1906	43	46		zum abklopfen
Maschinenwart	absolviert	1906	57	125		mit
Maschinenwart	befördert	1907	115	130		zum abklopfen
Maschinenwart	befördert					zum abklopfen
"	absolviert	1908	311			zum abklopfen
"	berechtigt					zum abklopfen
"	berechtigt	1908	22	357		zum Tragen v. 1. Armstreifen
Stabsmasch. Wart.	befördert	1909	115	120		Rang 1 ^o 52
"	absolviert	1911	1.2	34		die Stabsunteroff. Prüfung
Stabsmasch. Wart.	befördert	1911	1.5	118		mit gutem Erfolg
detto	berechtigt	1912	1.1	2		zum Tragen von 2. Armstreifen
detto	zuerkannt	1915	1.1	368		das Misch. Dienststreichen 2. Kl.

Die Verwaltungs-Kommission des k. und k. Matrosen-Korps.

Der Rechnungsführer:

Sto *normant* 1915/11 311

Der Präses:

zum Maschinanten
P. H. v. Blöcher 1915.
 Standesakt Nr. 20

KORPS
 isolierte
 transport

RANGSLISTE

DER

K. U. K. KRIEGSMARINE.

RICHTIGGESTELLT BIS 27. JULI 1918.



WIEN 1918.

1310618

AUS DER K. K. HOF- UND STAATSDRUCKEREI.

neu 1916

2

Erklärung der Abkürzungen und Zeichen.

Orden, Dekorationen und Medaillen.

GVO.	Orden vom Goldenen Vliese	D1.	(2., 3.) Militärdienstzeichen 1. (2., 3.) Klasse für Offiziere
St. O.	St. Stephan-Orden	D1.	(2., 3.) Militärdienstzeichen 1. (2., 3.) Klasse für Mannschaft
LO.	Leopold-Orden	Ⓔ	Ehrenmedaille für 40jährige treue Dienste
EKO. 1.	(2., 3.) Orden der Eisernen Krone 1. (2., 3.) Klasse	ⓐ	Goldene
FJO.	Franz Joseph-Orden	ⓑ	Silberne
FJK.	Franz Joseph-Kreuz	ⓒ	Bronzene
MVK. 1.	Militärverdienstkreuz 1. (2., 3.) Klasse	ⓓ	Goldene
Ⓢ	Goldene Militärverdienstmedaille am Bande des Militärverdienstkreuzes	ⓔ	Bronzene
Ⓢ1	Silberne Militärverdienstmedaille am Bande des Militärverdienstkreuzes, zum zweitenmal verliehen	ⓕ	Jubiläumshofmedaille
Ⓢ	Silberne Militärverdienstmedaille am Bande des Militärverdienstkreuzes	ⓖ	Goldene
Ⓢ	Bronzene Militärverdienstmedaille am Bande des Militärverdienstkreuzes	ⓗ	Bronzene
Ⓢ	Silberne Militärverdienstmedaille am roten Bande	ⓓ	Jubiläumserinnerungsmedaille für die bewaffnete Macht
Ⓢ	Bronzene Militärverdienstmedaille am roten Bande	ⓕ	Jubiläumserinnerungsmedaille für Zivilstaatsbedienstete
Geistl.		ⓗ	Jubiläums-Hofkreuz
VK. 1.(2.)	Geistliches Verdienstkreuz 1. (2.) Klasse	ⓗ	Militär-Jubiläumskreuz
ⓐ	Goldene Tapferkeitsmedaille	ⓕ	Jubiläumskreuz für Zivilstaatsbedienstete
ⓐ	Goldene Tapferkeitsmedaille, zum zweitenmal verliehen, beziehungsweise zur zweitenmaligen Verleihung beantragt	ⓑ	Bosnisch-hercegovin. Erinnerungsmedaille
ⓐ1	(2.) Silberne Tapferkeitsmedaille 1. (2.) Klasse	ⓐ	Erinnerungskreuz 1912/13
ⓐ1	(2.) Silberne Tapferkeitsmedaille 1. (2.) Klasse, zum drittenmal verliehen, beziehungsweise zur drittenmaligen Verleihung beantragt	ⓐ	Seereise-Denk Münze 1892/93
ⓐ	Bronzene Tapferkeitsmedaille	DO.	Deutscher Orden
ⓐ	Bronzene Tapferkeitsmedaille, zum viertenmal verliehen, beziehungsweise zur viertenmaligen Verleihung beantragt	MO.	Malteser-Ritterorden
GVK.	Goldenes Verdienstkreuz	VSt. r. K.	Verdienststern vom Roten Kreuze
SVK.	Silbernes Verdienstkreuz	EZ. 1. (2.)	r. K. Ehrenzeichen 1. (2.) Klasse vom Roten Kreuze
EVK.	Eisernes Verdienstkreuz	Off. EZ. r. K.	Offiziers Ehrenzeichen vom Roten Kreuze
K. K. f. Z. 1.	(2. etc.) Kriegskreuz für Zivilverdienste 1. (2. etc.) Klasse	SEM. r. K.	Silberne Ehrenmedaille vom Roten Kreuze
ⓐ	Kriegsmedaille	BEM. r. K.	Bronzene Ehrenmedaille vom Roten Kreuze
ⓐ	Erinnerungsmedaille 1864	M. f. K. W.	Große goldene Medaille für Kunst und Wissenschaft
ⓐ	Denkmünze an die Tiroler Landesverteidigung	M. Ah. W.	Große goldene Medaille mit dem Ah. Wahlsprüche
ⓐ		(a. B. MVK.)	Am Bande des Militärverdienstkreuzes
		(a. B. ⓐ)	Am Bande der Tapferkeitsmedaille
		(a. wr. B.)	Am weißbroten Bande
		(a. w. B.)	Am weißen Bande
		m. St.	Mit dem Sterne
		m. Kr.	Mit der Krone
		(KD.)	Kriegsdekoration
		GK.	Großkreuz
		K	Kommandeur (Komtur)
		Off.	Offizierskreuz
		R.	Ritter.

1915

Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse.

(V. K. S. ...) (V. F. S. [1914] 49.)

Rang 1./11.15 BENSA BASILIUS

82

MARINEBEAMTÉ.

	Geb. Jahr	Dienst seit	Rang
Günther, Franz, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1837	16./2. 05	1./5.
Mehwald, Wilhelm, ⚔, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔	1844	29./3. 03	1./5.
Stadnik, Franz, ⚔, ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1859	4. 8. 06	1./5. 1
Strauss, Rudolf, ⚔, D3., ⚔	1888	17./9. 05	1./5. 1
Kunz, Rudolf, ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1889	18./9. 06	1./5. 1
Mareglia, Vero, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔ (Wartegebühr)	1884	5./9. 02	1./11. 1
Strehmayer, Franz v., ⚔, D2., ⚔, Ⓜ	1883	14./3. 01	1./11. 1
Bensa, Basilius, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔	1885	17./9. 04	1./11. 1
Kugler, Engelbert, ⚔, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔	1884	4./8. 04	1./11. 1
Schioif, Ludwig, D3., ⚔, Ⓜ	1888	16./9. 05	1./11. 1
Andel, Franz, ⚔, ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1888	8./9. 05	1./11. 1
Matievich, Wladimir, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔	1886	17./9. 04	1./11. 1
Filipitsch, Raimund, D3., ⚔, Ⓜ	1888	18./9. 06	1./11. 1
Oppel, Jordan, Ⓞ1., Ⓞ2., SVK. m. Kr., Ⓚ, D1., Ⓜ, ⚔			
Ⓜ (vermibt)			
Golob, Franz, GVK. (III), ⚔, D2., ⚔, Ⓜ	1875	28. 8. 92	1./5. 13
Čavić, Milovan, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1888	18./9. 06	1./5. 16
Čavrić, Franz, ⚔, ⚔, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1886	27./6. 05	1./5. 16
Dobrilla, Richard, ⚔, D3., ⚔	1888	18./9. 06	1./5. 18
Ressmann, Richard, ⚔, D3., ⚔	1888	13./9. 06	1./5. 16
Behenský, Karl, D3., ⚔, Ⓜ	1884	26./1. 05	1./5. 16
Carvin, Romuald, Ⓞ2., ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1889	18./9. 06	1./5. 16
Zillinger, Anton, FJO R. (III), GVK. (III), ⚔, D3., ⚔			
(vermibt)			
Sarnitz, Emil, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ (vermibt)	1889	11./9. 06	1./5. 16
Hlavatý, Franz, GVK. (III), ⚔, D2., ⚔	1887	06./9. 05	1./5. 16
Gelletich, Franz, GVK. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1886	1./5. 04	1./5. 16
Messner, Oskar, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔, Ⓜ	1888	2./9. 05	1./5. 16
Bressler, Gustav, GVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔	1887	30./11. 04	1./11. 05
Rothe, Paul, D3., ⚔	1885	18./3. 05	1./11. 13
Gumbinger, Josef, Ⓞ2., ⚔, D3., ⚔ (Wartegebühr)	1887	16./9. 05	1./11. 16
Frantz, Johann, ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1888	18./9. 06	1./11. 16
Sommer, Hugo, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔	1888	18./9. 06	1./11. 16
Bakarčić, Johann, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔	1889	18./3. 06	1./11. 16
Gmeiner, Johann, ⚔, Ⓞ1., ⚔, D3., ⚔	1888	18./9. 06	1./11. 16
Bomba, Franz, ⚔, Ⓞ2., ⚔, D3., ⚔	1888	26./5. 06	1./11. 16
Anděl, Béla, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔, Ⓜ	1886	19./7. 06	1./11. 16
Terazzer, Alighieri, SVK. m. Kr. (III), ⚔, D2., ⚔	1887	16./9. 05	1./5. 18
Nikelo, Friedrich, ⓄB., SVK. m. Kr. (III), ⚔, D3., ⚔	1888	16./9. 05	1./5. 18
	1888	18./9. 06	1./5. 18

Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse.**(V. K. S. ...) (V. F. S. [1914] 49.)**

Rangliste der K.u.k. Kriegsmarine bis 9.12.1916 - Wien 1916

	Geb. Jahr	Dienst seit	Rang
Kunz, Rudolf, D3., ✱, ⑩	1889	18./9. 06	1./5. 15
Mareglia, Franz, D2., ✱	1884	5./9. 02	1./11. 15
Stremayr, Franz v., ✱, ⑩	1883	14./3. 01	1./11. 15
Bensa, Basilius, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ✱	1885	17./9. 04	1./11. 15
65 Kugler, Engelbert, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ✱	1884	4./8. 04	1./11. 15
Schloif, Ludwig, D3., ✱, ⑩	1888	16./9. 05	1./11. 15
Andel, Franz, D3., ✱, ⑩	1888	8./9. 05	1./11. 15
Matijević, Vladimir, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ✱	1886	17./9. 04	1./11. 15
Filipitsch, Raimund, D3., ✱, ⑩	1888	18./9. 06	1./11. 15
70 Golob, Franz, GVK. (a. B. ☉), D3., ✱, ⑩	1888	18./9. 06	1./5. 16
Cavić, Milovan, D3., ✱, ⑩	1886	27./6. 05	1./5. 16
Dobrilla, Franz, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ✱, ⑩	1888	18./9. 06	1./5. 16
Ressmann, Richard, D3., ✱	1888	13./9. 06	1./5. 16
Behensky, Karl, D3., ✱, ⑩	1884	26./1. 05	1./5. 16
75 Carvin, Renault, ☉2., D3., ✱, ⑩	1889	18./9. 06	1./5. 16
Zillinger, Anton, GVK. (a. B. ☉), D3., ✱	1889	11./9. 06	1./5. 16
Sarnitz, Emil, D3., ✱, ⑩	1887	16./9. 05	1./5. 16
Hlavaty, Franz, GVK. (a. B. ☉) D2., ✱	1886	1./9. 04	1./5. 16
Gelletich, Franz, GVK. (a. B. ☉), D3., ✱, ⑩	1888	2./9. 05	1./5. 16
80 Messner, Oskar, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ✱, ⑩	1887	30./11. 04	1./11. 16
Bressler, Gustav, D3., ✱	1885	18./3. 05	1./11. 16
Rothe, Paul, D3., ✱	1887	16./9. 05	1./11. 16
Gumbinger, Josef, ☉2., D3., ✱	1888	18./9. 06	1./11. 16
Frantz, Johann, D3., ✱, ⑩	1888	18./9. 06	1./11. 16
85 Sommer, Hugo, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ✱	1889	18./3. 06	1./11. 16
Bakarčić, Johann, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ✱	1888	18./9. 06	1./11. 16
Gmeiner, Johann, ☉, ☉1., D3., ✱	1888	26./5. 06	1./11. 16
Bomba, Franz, ☉2., D3., ✱	1886	19./7. 06	1./11. 16

3. Elektrobetriebsleiter.**Elektrobetriebsleiter 2. Klasse.**

(V. S. [1914] 9.)

Oppitz, Max, D2., ✱, ⑩	1880	1./10. 00	1./11. 13
Winkler, Egon, ✱, ⑩	1888	21./11. 05	1./11. 13
Zdeb, Johann, ✱, ⑩	1887	16./9. 05	1./11. 13
Watzl Johann, ✱, ⑩	1886	16./9. 05	1./5. 14
5 Jekel, Emanuel, D3., ✱, ⑩	1888	16./9. 05	1./11. 14
Kresta, Adolf, D3., ✱, ⑩	1887	16./9. 05	1./11. 14

1917

Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse.**(V. K. S. ...) (V. F. S. [1914] 49.)**

Rangliste der K.u.k. Kriegsmarine bis 31.8.1917 - Wien 1917

80

MARINEBEAMTE.

	Geb. Jahr	Dienst seit	Rang
Kunz, Rudolf, D3., ☼, ⑬	1889	18./9. 06	1./5. 15
Mareglia, Franz, D2., ☼	1884	5./9. 02	1./11. 15
Stremayr, Franz v., ☼, ⑬	1883	14./3. 01	1./11. 15
Bensa, Basilius, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ☼	1885	17./9. 04	1./11. 15
Kugler, Engelbert, ☼, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ☼	1884	4./8. 04	1./11. 15
Schloif, Ludwig, D3., ☼, ⑬	1888	16./9. 05	1./11. 15
Andel, Franz, D3., ☼, ⑬	1888	8./9. 05	1./11. 15
Matijević, Vladimir, GVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ☼	1886	17./9. 04	1./11. 15
Filipitsch, Raimund, D3., ☼, ⑬	1888	18./9. 06	1./11. 15
Oppel, Jordan, SVK. m. Kr., ☉, D2., ☼ (vermisst)	1875	28./8. 92	1./5. 16
Golob, Franz, GVK. (a. B. ☉), ☼, ⑬	1888	18./9. 06	1./5. 16
Cavić, Milovan, D3., ☼, ⑬	1886	27./6. 05	1./5. 16
Dobrilla, Franz, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ☼, ⑬	1888	18./9. 06	1./5. 16
Ressmann, Richard, D3., ☼	1888	13./9. 06	1./5. 16
Behensky, Karl, D3., ☼, ⑬	1884	26./1. 05	1./5. 16
Carvin, Renault, ☉2., D3., ☼, ⑬	1889	18./9. 06	1./5. 16
Zillinger, Anton, GVK. (a. B. ☉), D3., ☼ (vermisst)	1889	11./9. 06	1./5. 16
Sarnitz, Emil, D3., ☼, ⑬	1887	16./9. 05	1./5. 16
Hlavaty, Franz, GVK. (a. B. ☉) D2., ☼	1886	1./9. 04	1./5. 16
Gelletich, Franz, GVK. (a. B. ☉), D3., ☼, ⑬	1888	2./9. 05	1./5. 16
Messner, Oskar, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D2., ☼, ⑬	1887	30./11. 04	1./11. 16
Bressler, Gustav, D3., ☼	1885	18./3. 05	1./11. 16
Rothe, Paul, D3., ☼	1887	16./9. 05	1./11. 16
Gumbinger, Josef, ☉2., D3., ☼	1888	18./9. 06	1./11. 16
Frantz, Johann, D3., ☼, ⑬	1888	18./9. 06	1./11. 16
Sommer, Hugo, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ☼	1889	18./3. 06	1./11. 16
Bakarčić, Johann, SVK. m. Kr. (a. B. ☉), D3., ☼	1888	18./9. 06	1./11. 16
Gmeiner, Johann, ☉, ☉1., D3., ☼	1888	26./5. 06	1./11. 16
Bomba, Franz, ☼, ☉2., D3., ☼	1886	19./7. 06	1./11. 16

1918

Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse.

(V. K. S. ...) (V. F. S. [1914] 49.)

Rangliste der K.u.k. Kriegsmarine bis 27.7.1918 - Wien 1918

82

MARINEBEAMTÉ.

	Geb. Jahr	Dienst seit	Rang	Absolvierte Spezialkurse
Günther, Franz, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1887	16./2. 05	1./5. 15	—
Mehwald, Wilhelm, ⚡, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡	1884	29./3. 03	1./5. 15	—
Stadnik, Franz, ⚡, ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1889	4./8. 06	1./5. 15	—
Strauss, Rudolf, ⚡, D3., ⚡	1888	17./9. 05	1./5. 15	—
Kunz, Rudolf, ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1889	18./9. 06	1./5. 15	—
Mareglia, Vero, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡ (Wartegebühr)	1884	5./9. 02	1./11. 15	—
Strehmayer, Franz v., ⚡, D2., ⚡, Ⓞ	1883	14./3. 01	1./11. 15	—
Bensa, Basilius, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡	1885	17./9. 04	1./11. 15	—
Kugler, Engelbert, ⚡, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡	1884	4./8. 04	1./11. 15	UB
Schloif, Ludwig, D3., ⚡, Ⓞ	1888	16./9. 05	1./11. 15	—
Andel, Franz, ⚡, ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1888	8./9. 05	1./11. 15	—
Matievich, Wladimir, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡	1886	17./9. 04	1./11. 15	—
Filipitsch, Raimund, D3., ⚡, Ⓞ	1888	18./9. 06	1./11. 15	—
Oppel, Jordan, Ⓞ1., Ⓞ2., SVK. m. Kr. (K), D1., ⚡, ⚡, Ⓞ (vermißt)	1875	28./8. 92	1./5. 16	—
Golob, Franz, GVK. (III), ⚡, D2., ⚡, Ⓞ	1888	18./9. 06	1./5. 16	—
Čavić, Milovan, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1886	27./6. 05	1./5. 16	—
Dobrilla, Franz, ⚡, ⚡, SVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1888	18./9. 06	1./5. 16	UB
Ressmann, Richard, ⚡, D3., ⚡	1888	13./9. 06	1./5. 16	—
Behenský, Karl, D3., ⚡, Ⓞ	1884	26./1. 05	1./5. 16	—
Carvin, Romuald, Ⓞ2., ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1889	18./9. 06	1./5. 16	—
Zillinger, Anton, FJO R. (III), GVK. (III), ⚡, D3., ⚡ (vermißt)	1889	11./9. 06	1./5. 16	—
Sarnitz, Emil, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ (vermißt)	1887	16./9. 05	1./5. 16	—
Hlavatý, Franz, GVK. (III), ⚡, D2., ⚡	1886	1./9. 04	1./5. 16	—
Gelletich, Franz, GVK. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1888	2./9. 05	1./5. 16	—
Messner, Oskar, SVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡, Ⓞ	1887	30./11. 04	1./11. 16	—
Bressler, Gustav, GVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡	1885	18./3. 05	1./11. 16	—
Rothe, Paul, D3., ⚡	1887	16./9. 05	1./11. 16	—
Gumbinger, Josef, Ⓞ2., ⚡, D3., ⚡ (Wartegebühr)	1888	18./9. 06	1./11. 16	—
Frantz, Johann, ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1888	18./9. 06	1./11. 16	—
Sommer, Hugo, SVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡	1889	18./3. 06	1./11. 16	—
Bakarčić, Johann, SVK. m. Kr. (III), D3., ⚡	1888	18./9. 06	1./11. 16	—
Gmeiner, Johann, ⚡, Ⓞ, Ⓞ1., ⚡, D3., ⚡	1888	26./5. 06	1./11. 16	UB
Bomba, Franz, ⚡, Ⓞ2., ⚡, D3., ⚡	1886	19./7. 06	1./11. 16	UB
Anděl, Béla, SVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡, Ⓞ	1887	16./9. 05	1./5. 18	—
Terzzer, Alighieri, SVK. m. Kr. (III), ⚡, D2., ⚡	1888	16./9. 05	1./5. 18	—
Nikelo, Friedrich, ⓄB., SVK. m. Kr. (III), ⚡, D3., ⚡	1888	18./9. 06	1./5. 18	—



Pola. Maschinen-Schule.



Almanach
für die
k. und k. Kriegsmarine
1918.
Kriegsausgabe.

Mit Genehmigung des k. und k. Kriegsministeriums,
Marinesektion
herausgegeben von der
Redaktion der „Mittellungen aus dem Gebiete des Seewesens“.

Mit 148 Schifferissen.

XXXVIII. Jahrgang.

Pola.

In Kommission bei Gerold & Komp., Wien.

Buchdruckerei Kleinmayr & Damborg, Laibach.



Tratto da: *Isonzo Soča* Giornale di frontiera (1994). La missione senza ritorno di Basilio Bensa. 50 anni fa / Nepovratna pot Basilica Bense. Pred 50-imi leti. di Anna Di Gianantonio (testo in italiano e sloveno)

“ ...

Ufficiale di macchina. Nato nel 1885, Basilio Bensa, ... , era sotto l'esercito austriaco, ufficiale di macchina. Aveva studiato a Pola, ma l'essere italiano gli aveva preclusa la carriera di ufficiale di coperta, riservata ai cittadini tedeschi.

“ ...

Analizzando il testo appare evidente che l'estensore dell'articolo non ha approfondito la ricerca storica, i documenti sopra esposti lo dimostrano ampiamente.

L'affermazione “ufficiale di macchina”, da quale documentazione è stata desunta, è stata verificata l'autenticità dell'affermazione? Dalla documentazione ufficiale risulta “Maschinenbetriebsleiter 2. Klasse.” [Macchinista di 2 classe].

“Essere italiano gli aveva preclusa la carriera di ufficiale di coperta, riservata ai cittadini tedeschi” che significato l'affermazione “essere italiano” Basilio Bensa non era forse nato in Austria? Non era forse cittadino austriaco? Non si era forse arruolato, volontario giovanissimo, nella marina austriaca (forse perché non poteva più frequentare le scuole statali per motivi disciplinari)?

L'affermazione “la carriera di ufficiale di coperta, riservata ai cittadini tedeschi” chi erano i cittadini tedeschi in Austria? L'ammiraglio Wilhelm von Tegetthoff, nato a Maribor (ora Slovenia), era forse cittadino tedesco?



foto 27. Pola. Il Castello.



foto 28. Pola. Biblioteca K.u.k.. Kriegsmarine.



foto 29. La sede del: Photogr. Atelier „Astoria“ Wien I., Kohlmarkt 5.



foto 30. Photogr. Atelier „Astoria“ Wien I., Kohlmarkt 5.

Pina Scarbolo e marito



foto 32. Pina Scarbolo (sorella di Matilde Scarbolo) con marito e figli. 1916.



foto 32 bis.

Marito di Pina Scarbolo foto 32 (a cura di Sergio Chersovani)

Veste l'uniforme con le Edelweiss sul colletto, tipica del *L.I.R. Nr. 27 Laibach*, che reclutava nella nostra Principesca Contea.



Cordone da tiratore scelto per le truppe dei reggimenti Kaiserjäger e dei battaglioni Fel-djäger dell'esercito comune, e dei reparti di fanteria della Landwehr austriaca, istituito nel 1906 e denominato Scharfschützenauszeichnung für Jäger- und Landwehrfußtruppen. Il cordoncino è di filo dorato e le nappe di lana color verde erba



foto 33. Pina Scarbolo con marito. 1918.

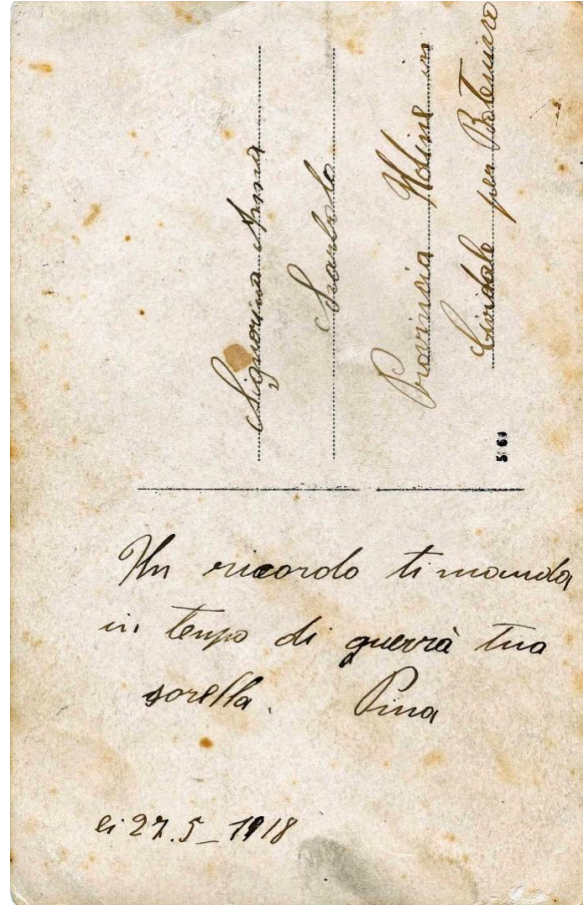


foto33 bis.



foto 34. Il marito di Pina Scarbolo.



Crocce dell'imperatore Carlo per i combattenti (Karl-Truppenkreuz), istituita il 13 dicembre 1916 come onorificenza di merito e commemorativa, assegnata senza distinzione di rango a tutti i militari che avessero prestato servizio al fronte per almeno tre mesi. La decorazione, larga 29 mm, è coniata in lega di zinco e porta sul dritto le iscrizioni "Grati princeps et patria" (Grati il sovrano e la patria) e "Carolus imp. et rex" (Carlo imperatore e re); sul rovescio sono impressi invece il monogramma imperiale, il motto "Vitam et sanguinem" (Per la vita e il sangue) e la data "MDCCCXVI" (1916). Il nastrino di sospensione, largo 38 mm, è a strature trasversali bianche e rosse, con una banda centrale di color rosso chiaro larga 18 mm.



Crocce di ferro al merito con corona (Eisernes Verdienstkreuz mit der Krone), istituita il 1° aprile 1916. La decorazione ha la stessa forma delle precedenti e misura 56 mm di altezza e 35 di larghezza dei bracci; il tondino centrale ha il diametro inferiore a quelli delle croci d'oro e d'argento, e porta impressa sul rovescio la data "1916". Il metallo ferroso usato per coniarla è patinato in superficie per proteggerla dall'ossidazione. Sul nastrino di guerra è applicata una fascetta argentata, che segnala una doppia assegnazione della stessa croce.



foto 35. Görz. Travnik (Piazza Grande), 1918.

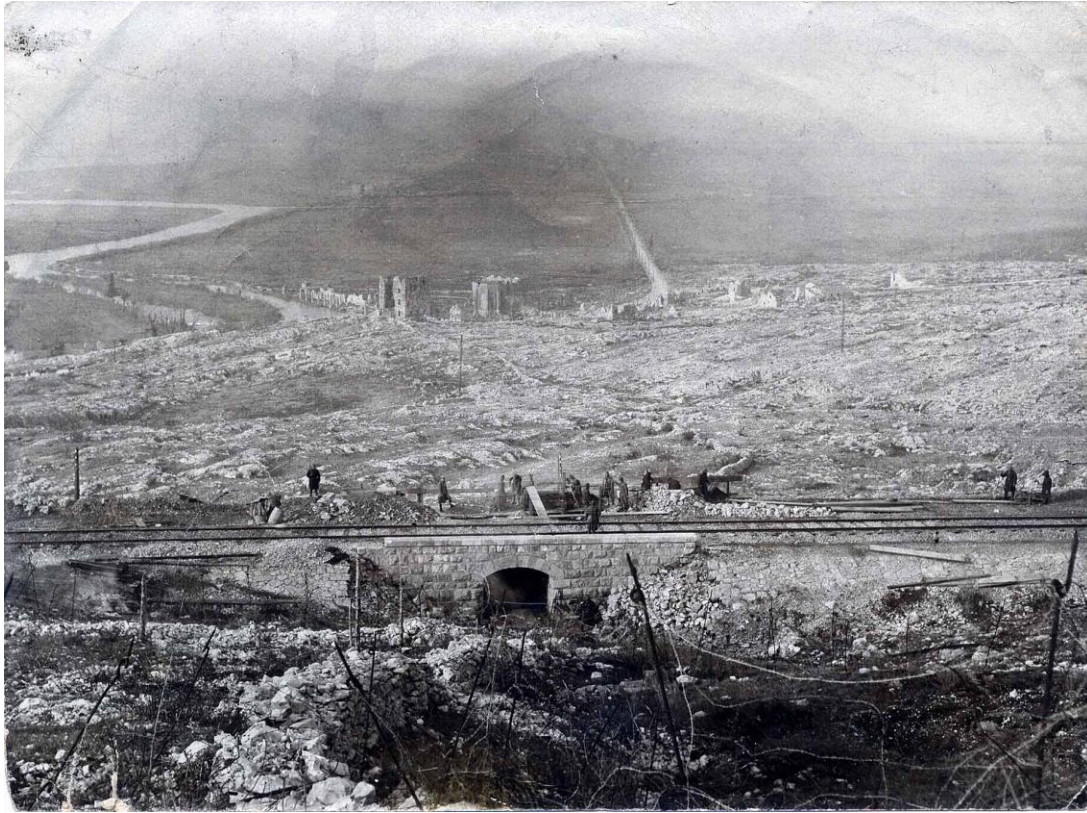


foto 36. S. Giovanni di Duino. Timavo. 1918.

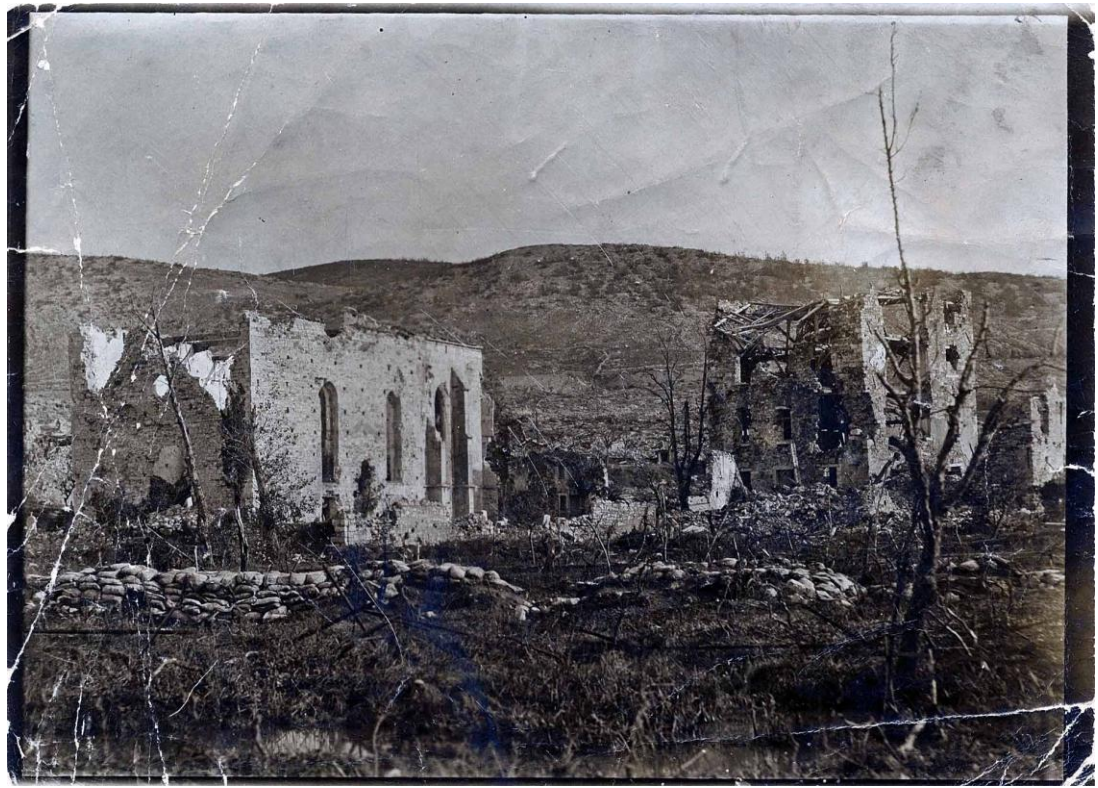


foto 37. S. Giovanni di Duino. Chiesa di S. Giovanni in Tuba. Timavo. 1918.

